

Struttura e funzioni dell'Archivio Distrettuale

ARCHIVIO CARTACEO

L'archivio è suddiviso in Parte prima (Rapporti del delegato A.D. per anni con bilanci, chiusure annuali e schede/moduli utilizzati per le raccolte dati) ed in Parte seconda. Quest'ultima è strutturata in otto aree numerate: 1) Archivio documenti; 2) Archivio fotografico e audio-video; 3) Archivio informazione rotariana; 4) Banca dei conferenzieri e delle relazioni; 5) Archivio attività rotariana; 6) Archivio schede Soci, Club, Distretto; 7) Archivio materiale rotariano; 8) Biblioteca.

Parte Seconda

1. *Archivio documenti*

È suddiviso in sette settori numerati,: 1) Club; 2) Distretto; 3) R.I. Italia; 4) R.I. Europa; 5) R.I. Ribli -' Ceema; 6) R.I.; 7) Statuti e Regolamenti.

Ciascun settore è suddiviso in sezioni ed eventuali sottosezioni numerate: il settore Club consta di sedici sezioni e due sottosezioni, il settore Distretto di diciotto sezioni e settantaquattro sottosezioni, ecc. - Ciascuna sezione o eventuale sotto sezione è suddivisa per anni rotariani.

Ogni documento è, poi, individuato da un numero di posizione, un numero di fascicolo, un numero di registrazione (protocollo) comune a un blocco di documenti provenienti dai Club (es.: Rapporto semestrale allo luglio 1996), un numero di registrazione particolare posto a destra del timbro di protocollo e recante al numeratore il numero del documento ed al denominatore il totale dei documenti di quel blocco di registrazione e da un sistema di registrazione del numero di pagine (posto a sinistra del timbro di protocollo) recante al numeratore il numero della pagina espresso in lettere dell'alfabeto italiano ed al denominatore il numero totale delle pagine del documento (sempre in lettere). Tale ultima numerazione è adottata al fine di inventariare e sistemare documenti le cui pagine possono essere perdute (spillate) o asportabili senza lasciar traccia o per inventariare parti interne di un documento.

In indice analitico di archivio ogni documento ha il suo oggetto specificato e, se necessario, anche la sua data di emissione.

Per la corrispondenza il protocollo generale è ovviamente unico ed il protocollo particolare registra complessivamente e singolarmente ogni allegato e/o documento contenuto.

Complessivamente dal 1994 ad oggi ho classificato oltre 2000 documenti.

2. *Archivio fotografico e audio-video*

Il materiale fotografico è stato suddiviso in cinque settori: 1) Distretto; 2) R. I. Italia; 3) Inner Wheel; 4) Club; 5) Manifestazioni varie. Il settore audiovisivo è unico.

Il settore distretto e quello I. W. sono suddivisi per sezioni relative alle principali manifestazioni.

Onde consentire una agevole e mirata consultazione, il materiale è suddiviso per anni ed individuato da due numeri: la posizione ed il numero di foto archiviate per ogni evento

registrato.

Complessivamente dal 1994 ad oggi ho classificato 335 foto e 2 audiovisivi.

3. Archivio informazione rotariana

Ho provveduto a strutturarli ritenendo che possa essere utile a livello documentativo sia per l'azione svolta all'esterno che per la pianificazione di azioni future. È diviso in due settori: il primo classifica sistematicamente la stampa esterna al R.I. ed il secondo la stampa rotariana. Ciascun settore, a sua volta, è suddiviso per sezioni (Club, Rotaract, Inner Wheel, Distretto...) e per anni rotariani. Nell'ambito di ciascuna sezione gli estratti stampa sono inventariati in numerazione progressiva citando il Club o la manifestazione, l'oggetto o titolo della manifestazione, il nome del quotidiano o rivista e la data di pubblicazione. Ogni stampa, inoltre, opportunamente montata e fotocopiata con nome del quotidiano, data e titolo della eventuale rubrica è classificata da un numero di posizione, di fascicolo, di registro e di documento.

Complessivamente dal 1994 ad oggi ho classificato ed archiviato 210 documenti.

3. Banca conferenzieri e relazioni

Istituita perché di indubbia utilità per molti fini (individuazione - consultazione di esperti, organizzazione di manifestazioni, analisi di problematiche, monitoraggio attività di Club, Distretto, Soci, ecc.). Consta di due settori: un elenco alfabetico dei conferenzieri ed un indice analitico degli argomenti con data delle relazioni. L'indice analitico è suddiviso in 33 argomenti (classificati con sistema binario di lettere) e per ciascuno di essi sono elencate in ordine numerico crescente le relazioni, i relativi relatori, la data ed il Club o la manifestazione in cui si è tenuta la relazione. Nell'elenco alfabetico dei conferenzieri per ogni relatore sono indicate le relative relazioni effettuate individuate dalle lettere corrispondenti all'argomento dell'indice per argomenti e dal numero progressivo della relazione.

L'inventario delle relazioni è stato effettuato passando in rassegna le riviste R.I. nazionali, distrettuali e dei Club ed è stato integrato con le notizie richieste ai Club attraverso la compilazione di un modulo che ho all'uopo predisposto. I moduli sono stati, poi, classificati ed inseriti in specifica sezione dell'archivio documenti (1.1.10).

Complessivamente dal 1994 ad oggi la Banca conta circa 2750 relazioni inventariate ed un numero ancora maggiore di relatori.

5. Archivio attività rotariana

Anche quest'area dell'archivio è stata realizzata per consentire rapide ed efficaci consultazioni, comparazioni ed analisi avvalendosi dell'assemblaggio di una razionale schematizzazione del lavoro programmato dai Club.

Rispetto ai precedenti a.r. è stato modificato estrapolando il settore relativo ai Piani e Obiettivi dei Clubs, variato dal R.I. in molte sue parti, che è stato allocato in apposita sezione del Blocco 2 Parte terza Aree 1 e 2 si da consentire anche numerose operazioni statistiche e di visura selettiva. Resta, pertanto, il settore P.O. Club solo per gli anni prima delle variazioni del Board ma in attesa di inserirlo con gli opportuni adattamenti al nuovo programma della specifica area del Blocco 2. Per quanto concerne, invece, l'analisi dei Rapporti delle

Commissioni delle Quattro Vie di Azione dei Club, essa rimarrà almeno a medio termine in quest' area data la estrema variabilità ed ampiezza dei dati sia per Club che per anno. Resta invariato il sistema adottato: il primo settore di quest' area riporta l'inventario dei documenti in archivio relativi a: Riassunto piani e obiettivi Club (citando se è depositata copia o originale), rapporti delle Commissioni delle quattro Vie di Azione e altro materiale.

Dal secondo al nono settore sono riportati in complessive trentasette sezioni tutti i punti programmatici istituzionali di un Club come riportato nel Riassunto P.O. Club del R.I. - In ciascuna sezione, poi, sono schematizzate in specifici campi omogenei (da 7-8 ad oltre 30) tutte le attività programmate dai Club. Per ogni campo molto spesso un sistema di lettere e/o numeri individua più attività o elementi di caratterizzazione dell' attività.

Le attività registrabili, pertanto, sono migliaia per ciascun a.r. (sono analiticamente registrate solo per il 1994-95 mentre per i successivi non mi è pervenuto il materiale).

6. Archivio schede Soci, Club, Distretto

Ho realizzato un sistema di 3 schede che raggruppano una serie di dati fondamentali, relativi ai Soci, ai Club e al Distretto, utili oltre che per un razionale assemblaggio di informazioni soprattutto per un efficace monitoraggio di numerose funzioni e per conseguenti approcci analitici e/o comparativi multifattoriali che, credo, non di rado potrebbero rendersi necessari o almeno utili ad accelerare o ad ottimizzare processi nell'esercizio di varie funzioni a livello distrettuale.

La scheda dei dati dei Soci contiene informazioni relative a: curriculum vitae et studiorum, tipizzazione rotariana del socio e data di ammissione, classifica e precedenti variazioni, assiduità annuale, elenco dei soci presentati al Club (con data), partecipazione a manifestazioni rotariane (Forum, Congressi, ecc.) analiticamente menzionate, incarichi rotariani (Club, Distretto, vari), onorificenze rotariane, relazioni effettuate (con data).

Nelle schede dei dati dei Club, in cui ho avuto cura di inserire tutti i dati di cui ero in possesso, sono contenute informazioni relative a: assiduità annuale, rapporti semestrali e nuovi soci (importi versati), versamenti a Rotary Foundation e a Distretto, partecipazione a manifestazioni rotariane, (Forum, Congressi, ecc.), organizzazione di manifestazioni rotariane, onorificenze e/o citazioni di merito da R.I., R.F., D.G., Distretto, Autorità o Enti civili e religiosi, varie.

La scheda dei dati del Distretto, infine, contiene le seguenti informazioni: percentuale assiduità, effettivo, nuovi Club, Club provvisori, Club istituendi; contributi da Club, esterni sponsor, vari; contributi a R.I., R.F., I.C.R., Premi, vari; Congresso, Assemblea, Assemblea per elezione D.G., Forum Regionali; preventivo e consuntivo spese con saldi, eventuali motivazioni sbilancio, mozioni non accolte, ritirate, votate, votazioni varie, registrazione analitica dei partecipanti; Governatore: dati, eventuali onorificenze, dati su consegna rapporto annuale attività, dati su spese sostenute, dati su consegna atti, rapporti al R.I., invio delegati a manifestazioni; Segreteria, Tesoreria, N.D.G., Rappresentanti e Delegati del D.G.; Commissioni: dati, eventuali sostituzioni, eventuali onorificenze, dati consegna atti, dati su spese; Onorificenze e/o citazioni di merito del D.G. - Distretto a Club, rotariani e/o relatori, autorità o enti civili e religiosi; Donazioni - lasciti a: R.I., R.F., I.C.R., vari; Note; Altro.

Ritenendo di fare cosa utile, sia le schede del Club che quella del Distretto, oltre ad essere nell' Archivio e rubricate nell'area numero sei, sono state anche inserite nella terza parte di questo lavoro ai fini di successivi sviluppi analitici e statistici.

7. Archivio materiale rotariano

È stato selezionato e raccolto per settori materiale utile sia per consultazione che per utilizzazione in caso di necessità. Si tratta di modulistica e materiale amministrativo suddiviso per Vie di Azione e strutture cui si aggiunge una campionatura dei gagliardetti di Club e Distretto.

assemblaggio di informazioni soprattutto per un efficace monitoraggio di numerose funzioni e per conseguenti approcci analitici e/o comparativi multifattoriali che, credo, non di rado potrebbero rendersi necessari o almeno utili ad accelerare o ad ottimizzare processi nell'esercizio di varie funzioni a livello distrettuale.

La scheda dei dati dei Soci contiene informazioni relative a: curriculum vitae et studiorum, tipizzazione rotariana del socio e data di ammissione, classifica e precedenti variazioni, assiduità annuale, elenco dei soci presentati al Club (con data), partecipazione a manifestazioni rotariane (Forum, Congressi, ecc.) analiticamente menzionate, incarichi rotariani (Club, Distretto, vari), onorificenze rotariane, relazioni effettuate (con data).

Nelle schede dei dati dei Club, in cui ho avuto cura di inserire tutti i dati di cui ero in possesso, sono contenute informazioni relative a: assiduità annuale, rapporti semestrali e nuovi soci (importi versati), versamenti a Rotary Foundation e a Distretto, partecipazione a manifestazioni rotariane, (Forum, Congressi, ecc.), organizzazione di manifestazioni rotariane, onorificenze e/o citazioni di merito da R.I., R.F., D.G., Distretto, Autorità o Enti civili e religiosi, varie.

La scheda dei dati del Distretto, infine, contiene le seguenti informazioni: percentuale assiduità, effettivo, nuovi Club, Club provvisori, Club istituendi; contributi da Club, esterni sponsor, vari; contributi a R.I., R.F., I.C.R., Premi, vari; Congresso, Assemblea, Assemblea per elezione D.G., Forum Regionali; preventivo e consuntivo spese con saldi, eventuali motivazioni sbilancio, mozioni non accolte, ritirate, votate, votazioni varie, registrazione analitica dei partecipanti; Governatore: dati, eventuali onorificenze, dati su consegna rapporto annuale attività, dati su spese sostenute, dati su consegna atti, rapporti al R.I., invio delegati a manifestazioni; Segreteria, Tesoreria, N.D.G., Rappresentanti e Delegati del D.G.; Commissioni: dati, eventuali sostituzioni, eventuali onorificenze, dati consegna atti, dati su spese; Onorificenze e/o citazioni di merito del D.G. – Distretto a Club, rotariani e/o relatori, autorità o enti civili e religiosi; Donazioni - lasciti a: R.I., R.F., I.C.R., vari; Note; Altro.

Ritenendo di fare cosa utile, sia le schede del Club che quella del Distretto, oltre ad essere nell' Archivio e rubricate nell' area numero sei, sono state anche inserite nella terza parte di questo lavoro ai fini di successivi sviluppi analitici e statistici.

7. Archivio materiale rotariano

È stato selezionato e raccolto per settori materiale utile sia per consultazione che per utilizzazione in caso di necessità. Si tratta di modulistica e materiale amministrativo suddiviso

per Vie di Azione e strutture cui si aggiunge una campionatura dei gagliardetti di Club e Distretto.

8. *Biblioteca*

Suddivisa in 3 settori: pubblicazioni R.I.; pubblicazioni varie; riviste e bollettini. Il settore riviste e bollettini consta di 3 sezioni: indice generale; indice analitico per argomenti; indice per autore. L'indice generale riporta le pubblicazioni suddivise per diffusione (nazionali, internazionali, distrettuali, Rotaract e Rotary Club) e per denominazione o per Club. Nell'ambito di quest'ultima classificazione per denominazione ogni rivista è in numerazione particolare progressiva, citata per mese, anno e numero di pubblicazione e individuata da un numero di registrazione generale e dal numero di classificatore in cui è custodita.

L'indice analitico per argomenti riporta autori e titoli di quanto contenuto nelle riviste o nei bollettini suddiviso in 45 argomenti contrassegnati da una sequenza alfabetica binaria. Ogni titolo è a sua volta numerato progressivamente nell'ambito di ogni argomento ed è rubricato con una serie di due lettere e di due numeri: la prima lettera indica il comparto di diffusione della rivista che lo contiene menzionato in indice generale, la seconda lettera la denominazione della rivista, il primo numero il numero particolare progressivo ed il secondo numero la pagina in cui l'articolo è nella rivista.

Nell'indice per autori, in ordine alfabetico, per ogni autore sono riportati i dati di riferimento dei suoi articoli, cioè, per ogni articolo, la lettera o la sequenza binaria di lettere relativa all'argomento e il numero progressivo della relazione.

Particolare cura ho riservato alla suddivisione analitica per argomenti dei temi rotariani al fine di consentire una agevole consultazione sia in ampiezza che in approfondimento (Attività internazionale, Board, Club, Distretto, Rotaract Club, Rotaract Distretto, Evanston, Fellowships, Presidenza R.I., Scambio Giovani, Legislazione-Amministrazione, Temi vari, Rotary Foundation, R.F. Amministrazione-Legislazione).

Ho avuto cura, infine, di procurare alcune pubblicazioni rotariane che ritengo particolarmente importanti.

Complessivamente dal 1994 ad oggi ho registrato e classificato oltre 70 volumi ed oltre 180 bollettini nonché 723 titoli di articoli ed un numero ancora maggiore di autori.

ARCHIVIO INFORMATICO

Inizialmente costituito da due aree risulta ora articolato in una Parte Terza ed una Parte Quarta ciascuna di due aree. Complessivamente è stato profondamente modificato e notevolmente ampliato. La prima area della Parte Terza è rimasta con 14 directory e 226 file, per complessive circa 950 pagine di formato stampa A 4 mentre l'area 2 da 1 directory, 60 file e 409 fogli elettronici dello scorso a.r. è giunta a 4 directory, 92 file e 2639 fogli elettronici di più pagine/stampa cadauno contenenti 1636 grafici e complessive oltre 8000 pagine di stampa formato A 4. Inoltre, si è migliorato notevolmente la parte grafica dei fogli elettronici: tutti su sfondo colorato di contrasto, dotati di logo e caduceo R.I., le aree dati sono incorniciate, si è fatto ampio uso di scenari con giochi prospettici di ombre, tutti i grafici sono incorniciati e con i margini più gradevoli arrotondati ed ombreggiati, tutti i titoli dei fogli sono realizzati in formati

artistici con gradazioni monocromatiche e con i margini delle lettere di colore rosso, per porle ancor più in rilievo, nonché con proiezione prospettica delle ombre sullo sfondo; per i fogli di presentazione dei settori e delle sezioni è stato aggiunto un effetto grafico di marmorizzazione a rilievo e ombreggiato per i titoli. I colori, infine, sono combinati, sia nei grafici che nei fogli, in modo da consentire una consultazione agevole, non stressante visivamente ma, nel contempo, esteticamente gradevole.

La quasi totalità delle schede è stata ampliata rispetto allo scorso anno: anziché considerare il periodo 1991-97 considera quello 1989-00, senza il problema tecnico dell'anno 2000 (confusione di 00 con 1900 anziché 2000).

La Parte Quarta, area 1 e 2, sono state solo impostate in attesa delle operazioni di archivio.

La prima area della Parte Terza è il Programma W mentre l'altra è il Programma E; la Parte Quarta sarà il Programma JB.

Parte Terza

Area 1

Consta di 3 directory principali: parte 1, 2 e 3. Nella parte 1 vi sono i file relativi a: rapporto al Governatore Distrettuale, bilancio, trasmissione atti e materiale, matrici di schede utilizzate per l'archivio. La parte 2 è formata da 9 sotto-directory (documenti, foto, informazioni rotariane, ecc.) a loro volta contenenti i file-documenti identificabili per numerazione come nell' archivio cartaceo. La parte 3 riporta la scheda del Distretto per il corrente a.r. e quelle dei Club contraddistinte dal numero identificativo che denomina anche il file corrispondente. Tutte le directory e le sottodirectory su indicate, poi, hanno uno specifico file-guida per favorire l'approccio operativo di quel settore ed un file-indice specifico settoriale recante i numeri di riferimento dei file. Tutti i documenti della Area 1 sono tabellati per una più rapida compilazione ed in essi il codice di riferimento dei Club è sempre lo stesso secondo l'elenco generale del Distretto. Di fatto quest'area è la versione informatica del Blocco 1 in forma dattiloscritta nel 1994.

Area 2

Si differenzia dall' Area 1 in quanto non depositaria di dati statici ma dinamici, elaborabili e correlabili in tempo reale, secondo le funzioni ed i parametri programmati, e visualizzabili per mezzo di grafici ed aree di calcolo. Tutte le funzioni impostate ed i grafici rimodulano i risultati a seconda dei dati inseriti e ne completano i collegamenti tra i fogli elettronici.

Quest'Area consta di 2 directory in cui i file sono suddivisi in 2 settori (sottodirectory): settore Distretto (codice identificativo 1) e settore Club (codice identificativo 2 seguito dal codice identificativo del Club; es.: 2-01 = Club Amantea).

Il settore Club si divide in 54 sezioni, una per ogni Club, identificata dal numero di codice del Club stesso preceduto dal numero di sezione, 2, dell' Area 2 di archivio.

Ciascuna sezione di Club constava lo scorso anno di 6 fogli elettronici, attualmente 41, contraddistinti dal numero di Club e dal numero di paragrafo ed eventuale sottoparagrafo. Inoltre, per ogni Club c'è in apertura di sezione un foglio/maschera con il logo del R.I.,

l'intestazione dell' Archivio Distrettuale ed il nome del Club. I fogli elettronici sono: anagrafica Club, assiduità, effettivo, sviluppo effettivo, anzianità rotariana dei soci, classifiche occupate, classifiche vacanti, versamenti, consigli direttivi, commissioni, sottocommissioni, delegati, P.H.F., distrettuali calendari, relazioni per anni, relazioni per temi, relazioni per autori, archivio Piani e Obiettivi Club, piano sviluppo effettivo, organizzazione nuovi Club, Consigli direttivi e commissioni, Azione Interna, Azione Professionale, Azione Pubblico Interesse, Azione Internazionale, Piani e osservazioni del Presidente del Club, Rotaract, Interact, Senioract, Inner Wheel, proposte al Consiglio di Legislazione, soci onorari, partecipazione a manifestazioni rotariane, organizzazione manifestazioni, onorificenze dal R.I., onorificenze da R.F., onorificenze da Distretto - D.G., onorificenze da autorità civili/religiose, altro/varie, note, rapporto del D.G. al R.I.

Ciascun foglio elettronico ha i suoi dati collegati con la corrispondente serie di dati del foglio elettronico del Distretto per cui inserimenti e/o variazioni avvengono simultaneamente in tutti i fogli elettronici le cui funzioni sono state correlate nella fase di programmazione, grafici compresi.

In particolare, il foglio Anagrafica Club riporta anno di fondazione, dati di ufficio di segreteria, Club contatto, dati su riunioni conviviali e non conviviali.

Il foglio Assiduità riporta i dati mensili suddivisi per a.r. tra loro distinti cromaticamente unitamente ad una serie di grafici a colori di cui uno evidenzia le medie annuali del Club e gli altri l'andamento mensile (un grafico per ogni a.r.). Per ciascun mese, poi, è calcolata la media di tutti gli anni considerati.

Il foglio elettronico Effettivo riporta le categorie dei soci e le classi di età anagrafica distinte cromaticamente con le medie totali per comparti nell'arco di a.r. considerati. Un primo grafico a colori evidenzia i valori delle categorie di soci per tipologia e per anno, un secondo grafico i valori delle categorie per classi di età e per anno, un terzo grafico mette in risalto la media totale (1991-97) dei valori delle categorie di soci per tipologia ed un quarto grafico evidenzia la media totale (1991-97) dei valori delle categorie di soci per classi di età.

Il foglio Sviluppo Effettivo riporta in sottosezione A sempre in aree cromatiche differenziate i valori dei soci a luglio, dicembre, giugno e, come riferito per la corrispondente sezione distrettuale, la medesima serie di valori per l'analisi dell'andamento dell'effettivo. Il tutto è completato da un grafico a colori da cui si evincono i valori relativi ai soci per a.r., da un grafico in cui sono evidenti i valori dei punti di analisi dello sviluppo dell'effettivo, sempre dal 1991 al 1997. In sottosezione B, invece, sono specificati per anno, in aree numerate, i valori relativi alle motivazioni delle perdite di soci ed un grafico a colori riporta lo spettro degli istogrammi relativi ai valori di ogni motivazione di perdita dal 1991 al 1997.

Il foglio Anzianità rotariana dei soci contiene i valori 1996-97 in 12 archi di anni rappresentati in grafico a colori.

La sezione Classifiche è composta da 2 fogli elettronici: classifiche occupate (A) e classifiche vacanti (B).

Il foglio elettronico A riporta, per ciascun, a.r., 17 Classifiche generali cromaticamente differenziate in sequenza numerata e recanti su lato destro il totale dei soci per classifica. I valori di queste 17 aree sono rappresentati in grafico. Di seguito vi è la sottosezione Classifiche specifiche e Classifiche particolari per ciascuna classifica generale. I campi descrittivi per

ciascuna classifica generale riportano cognome e nome dei soci, classifica specifica, classifica particolare, codice I.C.R. e numero totale dei soci del comp~o. Il foglio elettronico B è identico ma non riporta nomi dei soci.

Il foglio elettronico Versamenti, poi, è identico a quello del Distretto con l'unica differenza dell'accorpamento delle due sottosezioni.

La sezione Versamenti per ciascun a.r. riporta, per i dati dei rapporti semestrali e dei rapporti nuovi soci parziali e sub-totali nonché i parziali e totali a livello distrettuale differenziati cromaticamente e visualizzati in grafico, i versamenti alla Rotary Foundation e parziali e sub-totali delle rate al Distretto nonché parziali e totali distrettuali sempre distinti per colore e visualizzati correlativamente in grafico. Presenta, inoltre, 2 ulteriori sottosezioni: la 1 in cui possono essere registrate e conseguentemente sviluppate analiticamente le eventuali inadempienze, è classificandole come ritardati o omessi pagamenti e/o inoltro di sollecito; nella 2 possono esser menzionati i versamenti di varia natura al Distretto o ad altri destinatari istituzionali.

La sezione Consigli direttivi suddiviso per anni riporta i nomi dei dirigenti con eventuale menzione di loro sostituzione con data.

La sezione Commissioni suddivisa in anni e per ciascuno di essi ulteriormente suddiviso per Vie di Azione, riporta i nomi dei dirigenti con eventuale menzione di loro sostituzione con data.

La sezione Sottomissioni suddivisa in anni e per ciascuno di essi ulteriormente suddiviso per Vie di Azione, riporta i nomi dei dirigenti con eventuale menzione di loro sostituzione con data.

La sezione Delegati, suddivisa per anni, riporta i nomi dei dirigenti con eventuale menzione di loro sostituzione con data.

La sezione P. H. F. riporta un'area dati per anni dal 1989 al 2000 differenziata in sottoaree distinte cromaticamente per numero di zaffiri. Evidenzia il numero di P.H.F. per ciascun zaffiro per ogni anno, il totale P.H.F. per anno, la media 89-00 per ciascun zaffiro. Un grafico ad istogrammi cromaticamente differenziati riporta il totale P.H.F. nell' arco degli anni considerato.

La sezione Distrettuali, suddivisa in anni rotariani, contiene i nomi dei soci ed i relativi incarichi distrettuali.

Il numero totale dei distrettuali per ogni a.r. compare, oltre che nell'area del rispettivo anno, anche in una tabella riepilogativa con differenziazioni cromatiche che ed in un corrispondente grafico ad istogrammi a colori.

La sezione Calendari riporta data, ora, luogo, descrizione e tipo di riunione con note per ciascun anno rotariano.

La sezione Relazioni per anni per ogni a.r. riporta i dati del relatore, il tema della relazione, il mese e l'anno in cui è stata effettuata.

La sezione Relazioni per temi riporta le relazioni classificate per argomenti. I titoli sono progressivamente numerati e completati dal nome del relatore e dalla data in cui è stata effettuata. I temi sono 33 classificati per sequenza binaria di lettere nello stesso modo in cui è realizzata nella corrispondente Area del Blocco 1. La differenza consiste nella predisposizione di questa e delle altre due sezioni "Relazioni" a poter sviluppare ulteriori

specifici processi analitici e statistici nonché visualizzazioni grafiche, collegamenti dei dati, ecc. attualmente in elaborazione.

La sezione Relazioni per autori riporta con suddivisione alfabetica gli autori classificati per numero progressivo con i titoli e le date delle relazioni.

La sezione Piani e Obiettivi dei Club è esattamente uguale nei processi, nella realizzazione e nella consultazione alla corrispondente Area del Blocco 1 ma aggiornata al nuovo documento approvato dal Board R.I. e, soprattutto, tale da consentire ulteriori sviluppi di analisi e statistiche nonché collegamenti dei dati attualmente solo abbozzati nelle linee di massima ma attuabile quando vi saranno ammessi almeno la gran parte dei dati che prevede si da poterne valutare complessivamente e dettagliatamente le ulteriori applicazioni possibili.

È suddivisa per Vie di Azione (1 per foglio elettronico) cui si aggiungono l'organizzazione di nuovi Club, lo sviluppo dell' effettivo, le osservazioni dei Presidenti ed una schermata che visualizza i documenti presenti in archivio per ciascun anno.

Ciascuna delle sezioni Rotaract, Interact, Senioract, Inner Wheel è suddivisa per anni e riporta i nomi dei dirigenti con la menzione e la data di una eventuale loro sostituzione.

La sezione Proposte al Consiglio di Legislazione riporta data, oggetto e descrizione delle proposte effettuate, data di trasmissione e data del Consiglio di Legislazione, annotazione in caso di approvazione, modifica, sospensione o respinta da parte del Consiglio e le relative motivazioni.

La sezione Soci Onorari per ciascun a.r. riporta cognome, nome, qualifica civile, indirizzo e recapito telefonico.

La sezione Partecipazione a manifestazioni per ogni a.r., sempre dal 1989 al 2000, registra le partecipazioni ufficiali del Club a: forum, assemblee, congressi e altro a livello regionale, distrettuale, nazionale ed internazionale.

La sezione Organizzazione di manifestazioni registra le manifestazioni ufficiali rotariane e non organizzate dal Club ai vari livelli.

Le sezioni Onorificenze da R.I./R.F./D.G./Autorità civili o religiose registrano le onorificenze conferite al Club con le relative descrizioni.

Le sezioni Altro - Varie - Note sono campi disponibili per ulteriori registrazioni/annotazioni.

La sezione Rapporto del D.G. al R.I., infine, è un campo da elaborare basandosi sul modulo ufficiale in dotazione ai Governatori; è prevista una pertinenza e consultazione di questa sezione riservata ai soli D.G. oltre che ad eventuali altri soggetti da essi espressamente autorizzati o istituzionalmente abilitati.

Il settore Distretto è passato da 6 a 31 sezioni. Ciascuna di queste sezioni, file, si articola su 110 più fogli elettronici (in eventuali sottosezioni) distinti, ma tra essi selettivamente collegati per aggregati di dati, di cui ciascuno è per un anno rotariano (a partire dal 1989-90 fino al 1999-00) mentre l'ultimo è riepilogativo dei dati di tutti gli anni considerati.

Tutte le sezioni Distrettuali riportano l'elenco dei Club e il loro codice in area testo.

In generale, inoltre, questo settore è dotato dei medesimi fogli elettronici del Club contenenti per ciascun anno rotariano i resoconti di ogni Club e, conclusivamente, un rendiconto generale 1989-2000. Ogni sezione, poi, è dotata in apertura di una scheda di presentazione. Tutti i fogli sono collegati elettronicamente a quelli omologhi dei Club.

In particolare, la sezione Assiduità contiene analiticamente i dati mensili per ciascun Club

con funzione di calcolo della media annuale per Club e della media mensile distrettuale. Un grafico ad istogrammi a colori evidenzia analiticamente la media annuale di tutti i Club del Distretto dello a.r. a cui si riferisce il foglio elettronico. La sottosezione riepilogativa 1991-97, poi, raccoglie dinamicamente i dati per Club dai vari a.r. e ne effettua la media complessiva visualizzandola in un grafico.

La sezione Effettivo riporta analiticamente, sempre per a.r. e per ciascun Club, il numero di soci attivi, seniori attivi, aggiunti e anziani, il numero di soci con età fino a 30, 40, 50, 60, 70 e oltre 70 anni; di ciascuna di queste classi di soci è riportata la somma distrettuale e visualizzata anche in uno specifico grafico a barre a colori. La settima sottosezione riassume i dati 1991-97. I dati, in mancanza dei Riassunti P.O. Club, sono desunti dall' Annuario I.C.R..

La sezione Sviluppo dell'Effettivo è suddivisa in 2 sottosezioni. La prima riporta per ciascun a.r. il numero di soci di ogni Club al luglio, al 31 dicembre ed al 30 giugno, le ammissioni programmate, i soci ammessi e quelli persi e la differenza tra il numero di soci ammessi e quello programmato.

Il risultato della somma dei dati dei vari Club per ciascun punto di analisi è visualizzato in due grafici a colori. La seconda sottosezione riporta sempre per Club la visualizzazione, l'analisi e il grafico delle motivazioni delle perdite di soci per a.r. (radiazione, dimissioni, decesso, assenteismo, ecc.) collocate in specifici campi numerati e sempre differenziati cromaticamente per una rapida e agevole comparazione al grafico istogramma. L'ultimo foglio riassume ed elabora i dati 1991-97.

La sezione Anzianità rotariana dei soci riporta per ciascun Club il numero di soci suddivisi in 12 fasce di età differenziate cromaticamente e di ciascuna si calcola la somma distrettuale visualizzata in grafico mentre per ogni Club si calcola l'età media dei soci; è stata aggiunta, inoltre, una serie di grafici, per ogni fascia di età considerata, che evidenzia le medie/anno per ciascun Club e anno rotariano.

La sezione Versamenti, infine, è identica a quella dei Club con l'unica differenza della ripartizione in due sottosezioni A e B.

La sezione Classifiche è sviluppata come per i Club. Per ciascun a.r. sono registrati per ogni classifica i soci di tutti i Club che vi appartengono (elencati in ordine alfabetico di Club). Successivamente è prevista una ulteriore suddivisione in sottosezioni "Classifiche specifiche" ed una sistemazione anche in ordine alfabetico dei soci.

La sezione Relazioni per temi registra, suddivisi per argomenti, con numerazione progressiva le relazioni in modo simile all'omologo foglio elettronico dei Club; riporta, inoltre, un riquadro con il numero totale delle relazioni registrate per ciascun tema. La sezione è completata da un foglio riepilogativo (aggiornato in tempo reale in quanto collegato con i sub totali di ogni foglio/tema) che per ogni a.r. menziona il numero delle relazioni per ogni argomento e visualizza il totale delle relazioni 1989-00 in un grafico riepilogativo ad istogrammi a colori. Tale foglio elettronico riepilogativo sarà, poi, inserito anche nella medesima sezione in dotazione ai Club.

Le Restanti sezioni sono realizzate come nei fogli elettronici dei Club, cui sono collegati, ma opportunamente ampliati per ricomprenderne i dati.

Parte Quarta

Area 1

Immagazzina con opportuna classificazione i Documenti prelevati dal supporto cartaceo rendendoli digitali, compressi e, a seconda delle esigenze, in forma attiva (documenti su cui si può intervenire per effettuare modifiche o scrittura) o protetta (documenti immutabili) ma sempre riproducibili o trasmissibili se occorre.

Area 2

Immagazzina con opportuna classificazione le Fotografie prelevate dal supporto cartaceo rendendole digitali, compresse e, a seconda delle esigenze, in forma attiva (foto su cui si può intervenire per effettuare modifiche o scrittura) o protetta (foto immutabili) ma sempre riproducibili o trasmissibili se occorre.

Area 3

Immagazzina con opportuna classificazione i testi della Biblioteca (pagina per pagina) ma solo in forma protetta.

Entrambe queste tre aree hanno come sistema di codifica per la classificazione e la ricerca esattamente lo stesso dell'archivio cartaceo. La consultazione, pertanto, avviene sempre nel Blocco 1 a mò di indice. Per sapere se il documento oltre che essere in formato cartaceo esiste ed è consultabile anche in formato digitale e per trovarlo basta verificare il colore dei numeri di classificazione (nero: documento solo su carta; rosso: documento cartaceo e digitale).

Successivamente tutto il blocco 1 sarà dotato di pulsanti posti accanto ad ogni documento descritto negli elenchi; conseguentemente allorchè si individuerà lo specifico documento ricercato per visualizzarlo istantaneamente sul monitor sarà sufficiente pigiare sul video con il mouse il corrispondente pulsante elettronico.

Piattaforma generale interattiva: orientamento, ricerca, guida.

La versione operativa iniziale del programma informatico dell' Archivio prevedeva l'accesso ai vari comparii dell' architettura (aree, parti, settori, sottosettori, sezioni, sottosezioni, anni rotariani) mediante la selezione del programma generale, delle directory, delle sottodirectory e dei files relativi (questi ultimi, non di rado, codificati da sistemi di numerazione e sottonumerazione). Tale sistema imponeva, quantomeno in una fase iniziale, di dover consultare continuamente l'indice generale e l'indice specifico, sia per orientarsi in una massa di pagine elettroniche vicina alle diecimila unità sia per l'individuazione dei files e del loro percorso elettronico (programma, directory, sub directory, ecc.).

La procedura, pertanto, risultava senza dubbio rigorosa sotto il profilo tecnico: informatico e, soprattutto, sotto quello della ripartizione organica e/o amministrativa rotariana ma di faticoso apprendimento, piuttosto lenta nella utilizzazione e, ancora, potenzialmente disorientante a causa sia della vastità che della continua necessità di riferimenti per l'individuazione dei files

codificati nonché delle aree collocate in ben 2 programmi distinti W ed E complessivamente di oltre 650 Mbit.

Un altro grosso problema che presentava la versione precedente del programma informatico dell'archivio era costituito dalla necessità, almeno nelle fasi iniziali di utilizzo, di dover sovente consultare la guida, per ben comprendere il sistema operativo; ed a sua volta la guida era un file di testo continuo, di oltre 10 pagine, in cui bisognava accedere e scorrere le righe per trovare l'area, il settore e la sezione che trattava quanto di proprio interesse.

Altro problema, inoltre, che presentava la precedente versione operativa riguardava lo schema generale dell' Archivio, utilissimo per avere una visione d'insieme e per l'orientamento. Tale schema era un file di solo testo e, quindi, rendeva più articolato e disgiunto il percorso di consultazione oltre a risultare, nonostante a colori, di non elevata immediatezza percettiva.

Altro problema, infine, erano la staticità, il layout ed il cromatismo di non grande impatto o, talora, monotono delle parti generali (indici, guida e schema).

Alla luce di quanto rilevato e su esposto, le potenzialità disincentivanti, ad una rapida padronanza dello strumento di consultazione dell'Archivio, ovvero il programma, mi son sembrate non poche e concrete quanto perfetibili.

Ho, pertanto, provveduto a realizzare un'unica piattaforma interattiva, il programma **P**, che simultaneamente consente una rapida visione d'insieme ed un' agevolazione notevole alla immediatezza di comprensione dei percorsi già dal primo uso, una interrelazione istantanea e biunivoca tra lo schema generale e la guida, a sua volta resa più funzionale, una interrelazione immediata tra schema, guida ed indici; questi ultimi resi altamente funzionali e strutturati, attraverso un sistema di collegamenti ipertestuali, in modo da costituire motore di ricerca e di accesso immediato per tutti gli argomenti e/o documenti dell' Archivio situati nei programmi W, E e JB (quest'ultimo in fase di studio e prima elaborazione). Il tutto sfruttando tecniche multimediali per migliorare la gradevolezza e razionalizzare l'evidenziazione schematica delle ripartizioni funzionali.

Più in particolare, dunque, con la nuova versione operativa dell' Archivio i percorsi di accesso da centinaia periferici e da decodificare diventano tre: schema, guida/indici descrittivi, indici di ricerca.

Schema = su scenario a gradazioni cromatiche compare in dissolvenza l'articolazione dell'Archivio strutturata ad albero, per l'individuazione rapida dei percorsi, con i tasselli relativi alle varie parti in risalto per colore ed effetto 3-D ed ombreggiature. Il tutto è reso più gradevole da effetti animati che interessano sia l'impalcatura della pagina sia i titoli di testa (Rotary-Schema Archivio). Al termine della sequenza di composizione della videata "Schema", compare in basso a destra una icona di collegamento ipertestuale che, se pigiata, immette immediatamente nella piattaforma di snodo (collegata con tutte le altre parti del programma P) relativa a "Guida e Indici descrittivi".

Guida e Indici descrittivi = compare in uno scenario diverso dal precedente per colori, struttura, effetti animati e per avvicendamento delle successive videate selezionate, sempre con i suddetti effetti in comune, attraverso dissolvenze incrociate. La videata principale si articola in tre opzioni di selezione con relativi pulsanti di collegamento: Schema (1); Guida (2); Indici descrittivi (3). In basso a destra della videata principale, poi, vi è un pulsante di collegamento immediato agli Indici di ricerca (4).

1) vedasi Schema.

2) Pigiando il pulsante "Guida" compare una videata che presenta le tre parti operative dell'Archivio (Parte 1, Parte 2 e Parte 3) con i relativi pulsanti di collegamento. Premendo ognuno dei tasti si accede alla descrizione delle varie parti e relativi settori, sezioni, ecc. In basso ad ogni videata descrittiva vi sono 3 tasti funzione: 1 per andare avanti nella lettura/consultazione, 1 per andare indietro e l'altro per tornare alla piattaforma principale.

3) Pigiando il pulsante "Indici" compare una videata con due tasti funzione: 1 per l'Indice generale ed 1 per l'Indice specifico.

Pigiando il pulsante "Indice generale" compare la videata in cui ciascuna parte dell'indice descrittivo porta il relativo numero di riferimento inserito in un particolare pulsante di collegamento ipertestuale bicromatico sfumato per accentuare il risalto visivo a beneficio della rapidità d'uso. Premendo uno qualsiasi di questi pulsanti relativi ai settori di archivio ci si immette immediatamente con una dissolvenza incrociata alla relativa parte descrittiva dettagliata dell'Indice specifico. Ogni videata porta in basso i tasti funzione per procedere avanti, indietro, per tornare alla piattaforma principale ed anche per collegarsi direttamente agli Indici di ricerca.

Pigiando il pulsante "Indice specifico" si accede direttamente a tale parte descrittiva bypassando la parte Indice generale.

La parte "Guida/Indici descrittivi", infine, si articola in 58 videate, circa 200 pulsanti-funzione e circa 15 pulsanti-selezione.

4) Indici di ricerca = cambia nuovamente lo scenario, la struttura, gli effetti, i colori, le sfumature e le animazioni, comuni a tutte le successive videate di ricerca, dando sempre una resa finale di grande impatto visivo ed operativo.

La videata generale presenta sempre il logo ed il blasone del Rotary International e l'intestazione Archivio Distretto 2100 Italia che compaiono in sequenze animate mentre sul lato sinistro vi sono 4 grandi pulsanti di selezione (1 per ogni Parte dell'Archivio) con effetto tridimensionale ed a struttura "marmorea" che richiama effetti scenografici della parte alta a destra.

In alto vi sono, in caratteri piccoli: il datario continuo (GG/MM/ AA) in linea, il nome del sottoscritto quale autore dei programmi ed un indirizzo telematico "demo". Premendo i vari tasti si accede alle parti di Archivio selezionate, ai settori, alle sezioni, ecc. e ciascuna videata è corredata di tanti pulsanti (numerati secondo l'albero che è negli indici descrittivi) ciascuno dei quali, infine, fa accedere direttamente alle schede di documenti, alle schede dei Club e del Distretto e, ancor più, alloro interno, alle funzioni ed alle analisi suddivise per anni rotariani. Alla fine della consultazione della scheda o del documento selezionato, mediante un tasto di collegamento, si torna immediatamente all'indice "motore" di ricerca.

CONSIDERAZIONI ULTERIORI

Ovviamente quanto realizzato sarà, con un lavoro di diversi mesi ancora, ulteriormente ampliato ed approfondito. In particolare, però, più che sull'ampliamento delle funzioni possibili di ciò che è stato fatto, il che è in relazione anche, se non soprattutto, a quant'altro possa

risultare utile consultivamente e/o operativamente a livello Club o dei vari settori distrettuali, mi preme porre in evidenza sinteticamente l'ampliamento e l'approfondimento a livello tecnico informatico possibili dell'archivio distrettuale.

Pertanto, accanto a quanto svolto, ritengo meritevole di attenzione, perseguibile e agevolmente attuabile i seguenti obiettivi:

- * Attuare l'archivio di rapida consultazione dei documenti cartacei scannerizzati e supercompressi in cd-rom ferma restante ovviamente l'archiviazione anche fisica dei suddetti;
- * inserire nell'area informatica l'archivio 1994-95 (dattiloscritto);
- * la immissione in rete dell' Archivio e collegamento a Club e organi distrettuali informatizzati o auspicabilmente prossimi ad esserlo e la conseguente realizzazione di interfacce di dialogo che possano consentire consultazioni e/o immissione/variazione dati in tempo reale;
- * la costituzione di una e-mail (casella postale elettronica);
- * l'elaborazione di codici di accesso e di protezione che consentano selettivamente i livelli di ingresso e di fruizione del sistema da parte dei soggetti abilitati;
- * l'eventuale realizzazione di una piccola intranet (rete chiusa), se necessario, per un ristretto ed esclusivo uso di dati particolari;
- * l'elaborazione di essenziali linee guida di regolamento per la gestione, fruizione e accesso dell'Archivio da sottoporre all'attenzione del Governatore, dei P.D.G. e del N.D.G.;
- * l'integrazione con gli altri sistemi informatici distrettuali nazionali e con l'Istituto Culturale Rotariano o, quantomeno, la valutazione di ciò che del presente archivio possa risultare utile da integrare o eventualmente sostituire ai processi informatici esistenti o in elaborazione da parte delle su indicate strutture come il contrario. Ciò, evidentemente, al fine di evitare inutili e dispendiose frammentazioni di procedure, ancorchè singolarmente pregevoli, che impediscono le auspicabili sinergie di efficienza complessiva o addirittura la comunicazione tra le varie realtà distrettuali e nazionali sul territorio. Allo stesso modo è importante un sistema di correlazione tra i processi informatici dei Club e quello del Distretto di appartenenza.

A tal fine ho provveduto a sviluppare dei moduli di lavoro, in fase alquanto avanzata di elaborazione, relativi ad una embrionale Bozza di funzioni e processi informatici utilizzabili dai Club (denominato Programma C) del tutto in sintonia, per il trasferimento dei dati, al programma di quest'archivio distrettuale. Tale lavoro è completato, poi, da una prima serie di funzioni e processi istituzionali informatizzati relativi alle attività dei dirigenti dei Club e, pertanto, ad esclusivo uso interno di ciascun Sodalizio.

Bozza di informatizzazione compatibile dei Club

Suddivisa in 2 settori; rapporti con il Distretto/Altro e Gestione Interna. Per i Rapporti con il Distretto (trasmissione dati) ho realizzato la scheda elettronica di Assiduità mensile del Club; in particolare, poi, come interfaccia operativa e/o di trasmissione sono destinate tutte le schede in dotazione al settore Club di cui alla parte terza del Blocco 2. Ma le suddette schede sono, nel contempo, perfettamente utilizzabili per parte della gestione interna. Sono, altresì, utilizzabili i settori Biblioteca, Archivio documenti, foto, materiale, informazione rotariana, ecc. di cui al Blocco 2.

Della gestione interna, poi, sono state abbozzate alcune delle ulteriori funzioni relative, in particolare, alla Segreteria ed alla Tesoreria.

Segreteria

Sezione Assiduità soci/Club: caratterizzata da una serie di fogli che registrano le presenze dei soci alle conviviali, calcolano la relativa assiduità della riunione il cui dato confluisce nei rendiconti mensile, semestrale ed annuale sia del Club che dei singoli soci nonché nella scheda mensile di comunicazione al Segretario Distrettuale; le presenze dei soci e loro ospiti confluiscono, poi, nei fogli di elaborazione del Tesoriere.

Sezione Consiglio Direttivo: registra i componenti, le loro presenze e le relative deliberazioni in tabulati riepilogativi tra loro collegati. Funzionale appaiono, in particolare, lo schema di delibere ed il foglio di verbale. Lo Schema di delibere riporta punto per punto l'O.d.G. e per ciascuno dei punti registra le deliberazioni assunte da ognuno dei dirigenti, l'impegno di spesa, la copertura finanziaria della delibera ed il calcolo di eventuale sbilancio della delibera e del complesso delle delibere della seduta in relazione al monte finanziario destinato o al bilancio complessivo in esercizio del Club; tutti questi dati confluiscono, poi, in tabelle riepilogative.

Il Foglio di verbale contiene l'O.d.G. che è collegato, e quindi trasmesso, punto per punto, a quelli rispettivi ma analiticamente considerati del foglio Schema delibere; riporta, inoltre, le presenze dei Consiglieri (i cui dati sono, poi, trasmessi per collegamento al riepilogativo annuale); contiene, infine, l'area di testo per la redazione del verbale.

Tesoreria

Sezione Quote: è articolata in "prospetti versamenti" per ciascun socio e per ciascuna conviviale, contiene gli importi da versare, l'ammontare di quanto versato ed il calcolo del debito o credito. Questi dati confluiscono nei consuntivi trimestrali ed in quello annuale.

Sezione Cartelle esattoriali: sono in ragione di una/socio. Vi confluiscono i dati trimestrali elaborati dai prospetti "quote", compresi i calcoli delle compensazioni a credito o a debito, i dati quote ospiti ed i dati addebiti vari. Il tutto è analiticamente indicato per voce ed importi che elaborati danno il totale dell'ammontare da versare al club che è anche collegato alla relativa scheda "quote" del mese di emissione e da lì ricalcolato a credito o a debito per i mesi successivi secondo i versamenti realmente effettuati da ciascun socio.

Sezione Banca: contiene prospetti mensili delle operazioni (registrate per data, descrizione e finestra per le annotazioni criptate) in uscita, entrata più costi ed interessi con calcolo per riga del capitale aggiornato. Le uscite sono divise in due finestre: 1) spese; 2) uscite per investimenti.

Ciascun foglio/mese visualizza in alto la consistenza di cassa nonché i subtotali per colonna del mese e quelli a riporto dall'inizio dell'anno. Ciascun foglio è completato da grafici a linee che visualizzano l'andamento della cassa. Un foglio iniziale, infine, riporta le coordinate bancarie del conto.

Sezione Scadenze: organizzata in fogli mensili, registra le date di scadenza, le ditte, gli estremi delle fatture e dei d.d.t. con le relative date, gli importi da pagare in contanti o per mezzo del c/c bancario e l'annotazione della ricezione della fattura e della relativa riba

eventuale nonché la data di effettivo pagamento. In alto ciascun foglio/mese reca a destra il totale delle spese in scadenza ad inizio mese mentre a sinistra il suo residuo a scalare.

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta in Commissione Distrettuale Azione Interna del Rotary Distretto 2100-Italia il 26 giugno 1999 presso l'Hilton Sorrento Palace di Sorrento.

Abstract da:

Raimondo Villano, “*Struttura e funzioni dell'Archivio Distrettuale*” (patrocinio Rotary Distretto 2100-Italia, Edizione Eidos, pag. 7-26; Sorrento, giugno 1999).

Celebrazione rotariana della Giornata della Famiglia

Sua Eccellenza Prefetto di Napoli Dr. Carlo Ferrigno, Signor Sindaco di Pompei Dr. Giovanbattista Zito, Coordinatore della Task Force R.I. Crimine e Violenza PDG Antonio Carosella, Past Governor Dott. Modesto Caputoe Signora Merina, Signori Relatori Dr. Antonio Greco, Prof. Gennaro Ferrara, Prof. Annamaria La Rana, Presidenti e Rappresentanti di Club, Autorità civili, religiose e militari, Pre- sidentesse Inner Wheel e Rotaract, Amici Rotariani, rotaractiani, gentili Signore e Signori, sono lieto ed onorato di porgervi il mio più cordiale benvenuto e di esprimermi sinceri ringraziamenti per aver voluto partecipare al convegno odierno.

La famiglia è uno dei beni più preziosi dell 'umanità: in essa la persona viene generata e progressivamente introdotta, mediante l'educazione, nella comunità. Tutti i membri della famiglia hanno la responsabilità di renderla quotidianamente una scuola di socialità sempre più completa.

Un momento fondamentale per costruire una tale realtà è costituito dallo scambio educativo tra genitori e figli in cui ciascuno contribuisce in modo ordinato a far acquisire libertà responsabile nel più ampio orizzonte della società. I genitori sono i primi educatori dei figli ed hanno il diritto di essere i loro principali educatori ma, complementare al diritto, si pone il grave problema di impegnarsi a fondo in un rapporto adeguato con insegnanti e dirigenti della scuola. Alle funzioni fondamentali della famiglia, poi, se ne sta aggiungendo negli ultimi tempi una nuova: quella di potente rete di sicurezza o ammortizzatore della perdurante crisi dell' occupazione. In tale condizione, nella vita del figlio giovane adulto hanno lo stesso grado di rilevanza il bisogno di autonomia e quello di una famiglia a cui rivolgersi e affidarsi senza timori.

D'altro canto i minori, oltre che in famiglia anche nella società, necessitano in modo particolare di ogni cura e protezione contro ogni forma di negligenza, crudeltà e sfruttamento attraverso adeguati interventi di prevenzione e repressione di crimini e violenze nonché disposizioni legislative in modo che possa autenticamente realizzarsi la cittadinanza sociale di ciascun cittadino.

La famiglia, infine, è colpita anche da preoccupante degradazione di alcuni valori fondamentali: è nata una mentalità contro la vita che emerge in molte questioni attuali e permangono molte forme di discriminazione che colpiscono ed offendono gravemente alcune categorie di donne.

Entro queste coordinate Ci accingiamo a celebrare questa giornata rotanana della famiglia, istituita alcuni anni fa dal Rotary International.

Più che ambiziosamente, realisticamente questo Club con il convegno odierno si è posto l'obiettivo di realizzare un'alta espansione del sociale intesa come confluenza di personalità caratterizzate da elevate quanto diversificate culture e professionalità che potranno contribuire ad individuare principi identificativi di analisi e di risoluzioni di talune importanti problematiche inerenti la complessa galassia dell' istituto familiare.

Il risultato, ovviamente, sarà tanto più rilevante quanto alla notevole competenza dei relatori si aggiungerà la sinergia di un proficuo confronto con voi convenuti e con le vostre idee.

In tale auspicata condizione di approdo il Rotary Club e non escluderei, se del caso, il suo

livello superiore, senza occupare la sfera della politica, benché in crisi, potrebbero sia portare all'attenzione dei soggetti istituzionalmente competenti i contenuti valutativi e propositivi emersi sia creare le condizioni per una partecipazione a specifiche attuazioni compatibilmente, ovviamente, con le proprie forze e risorse e, soprattutto, con i suoi dettami statutari, i suoi fini, la sua stessa natura di Organizzazione Non Governativa senza scopi di lucro.

Per molte cause (come la scarsa preparazione, la parziale coscienza degli impegni che si assumono, l'interpretazione soggettiva e relativistica dell'amore coniugale, la corruzione dell'idea e della prassi di libertà, l'incapacità di prestare fede al consenso dato) non pochi matrimoni naufragano. Affronteremo con l'Avvocato Rotale e Docente di Diritto Ecclesiastico presso l'Università di Benevento, nonché già Vice Presidente e attuale Consigliere Internazionale e Presidente Nazionale delle Donne Giuriste, signora Annamaria La Rana, anche Presidente Inner Wheel di Capri, le problematiche di rilevante incidenza sociale relative all'annullamento presso la Sacra Romana Rota del matrimonio, sacramento cui possono accedere tutti i battezzati, come afferma il Diritto Canonico, purché abbiano le condizioni necessarie per contrarlo.

Modulazione della scala di valori e di interessi, rapporti tra livello di istruzione e criminalità, disadattamento scolastico, devianza, ricerca di esperienze e sensazioni nuove attraverso condotte avventurose, trasgressive, spesso rischiose, anticonformismo, sfida alle convenzioni sociali, qualità delle frequentazioni amicali sono tra le problematiche importanti che si ritrovano ad affrontare la famiglia, luogo deputato alla socializzazione primaria dei figli, e la scuola, che costituisce per gli allievi il passaggio obbligato dalla socializzazione familiare al complesso e delicato processo di inserimento nella società degli adulti. Ne affronteremo i principali con il Prof. Antonio Carosella, già Preside nei Licei, Past Governor del Distretto 2100 del Rotary Italia, Coordinatore per la Zona 12 del Rotary International (Italia, Albania, S.Marino e ex Jugoslavia) della Task Force Riduzione del Crimine e Prevenzione della Violenza.

Domanda di competenza e offerta, costi di preparazione e formazione delle persone, rapidità di risposta alle vivaci dinamiche di mercato, articolazione dei nuovi profili professionali, vocazioni e potenzialità occupazionali territoriali, sono alcune delle complesse problematiche che affronteremo con il Prof. Gennaro Ferrara, Rettore dell'Università Navale di Napoli.

Comportamenti devianti o delittuosi dei singoli e di gruppi organizzati, turpi mercati anche di grandi proporzioni che si avvalgono di potenti strutture di reclutamento e pubblicità, sfruttamento, non di rado coinvolgono in modo impressionante, odioso e ripugnante i minorenni. Approfondiremo il tema con il Dott. Antonio Greco, Socio Onorario di questo Rotary Club e, soprattutto, Presidente del Tribunale di Torre Annunziata, particolarmente impegnato su questo fronte a livello anche nazionale ed internazionale.

Cedo, dunque, la parola alla Prof.ssa La Rana augurando a tutti voi una piacevole e proficua mattinata convegnistica.

Ulteriori azioni possibili del Rotary Club - Conclusioni e saluti

Siamo, dunque, giunti alla conclusione dei lavori. Come da attese, l'ampiezza e la profondità delle relazioni, il valore dei relatori ed i significativi contributi apportati nel corso del dibattito,

hanno di fatto reso questo convegno denso di contenuti e di ragguardevole livello di impegno etico e sociale.

Ma cosa può o potrebbe fare ancora il Rotary Club a favore della famiglia, oltre quanto già fatto nel corrente anno rotariano? (ovvero questo convegno, un non irrilevante contributo materiale e formativo ai bambini dei Centri Educativi del Santuario di Pompei, due adozioni scolastiche annuali a distanza di bambini nepalesi, un contributo economico a favore dell'azione di ricongiungimento di nuclei familiari in sfollati da aree belliche, il concorso scuola-famiglia-lavoro, l'istituzione dell' Albo degli Alunni Meritevoli, il contributo economico all'UNICEF, lo scambio di Giovani e lo Scambio di Gruppi di Studio con altre Nazioni, il sostegno continuo ai nostri giovani del Rotaract).

Il prossimo e doveroso passo sarà quello di pubblicare gli atti di questo convegno e, come espresso in premessa stamane, diffonderli e, soprattutto, farli giungere all' attenzione di tutte le istituzioni competenti o cointeressate perchè magari possa avere una funzione catalitica di processi ben più ampi.

Per concorrere, poi, alla crescita di consapevolezza delle problematiche e responsabile autonomia dei minori potenziali fruitori della rete telematica, a partire da oggi il Club diffonderà in tutte le scuole elementari e medie del suo territorio un decalogo a fumetti di norme da osservare per evitare i pericoli nell'uso eventuale di internet.

I fumetti sono stati realizzati dalla Prof.ssa Stefania Sabatino, pittrice giovane ma già di rilievo e nostra Vice Presidente Rotaract, che sentitamente ringrazio per la pregevole collaborazione.

Il Club, ancora, avvia da oggi la distribuzione sul territorio e nei Club limitrofi di un opuscolo contenente menzione delle qualità che assicurano una vita di famiglia ben riuscita e la dichiarazione di impegno del Rotary International nei confronti della famiglia e della comunità promulgata dal Past President Internazionale Herbert G. Brown.

Approfondiremo, poi, in sessioni successive, alcuni altri importanti aspetti della famiglia, a partire dal ruolo della donna. Provvederò ad istituire a breve due commissioni del Club che possano approfondire problematiche locali e specifiche della famiglia e dei minori sia per ulteriori possibili azioni nel restante periodo di mia presidenza sia per porre le basi di ottimizzazione dello sviluppo senza soluzione di continuità di uno dei possibili campi di azione nell'anno rotariano prossimo venturo.

Ma, al di là di ogni mero infingimento, quanto realizzato o di prossima attuazione non è che troppo poco, benchè un piccolo Club Service poco possa fare.

Il Rotary International, 30 mila Club circa, 1,2 milioni di soci in circa 180 Paesi del Mondo, qualcosa di ben più significativo può fare o può indurre a realizzare.

Gentili signore e signori, è fin troppo intuitivo che parlare di famiglia è sinonimo di molti e complessi problemi e che, dunque, oggi, sia pur sistematicamente, ne abbiamo approfonditi solo alcuni tra i principali. Ma tra i tanti restanti sicuramente un altro è quello della concezione della vita. Nella società contemporanea, infatti, il progresso tecnico-scientifico non sviluppa solo la speranza di creare una nuova e migliore umanità ma anche un'angoscia sempre più profonda circa il futuro.

Questo Club, riunito oggi con ampio numero di soci, propone al Rotary International, a mozione posta ai voti al prossimo Congresso Distrettuale, la seguente risoluzione: *l'istituzione*

nel calendario annuale del Rotary International, nell'ambito delle Celebrazioni della Famiglia, di una Giornata Rotariana dedicata alle "Riflessioni sulla vita" in cui sostanzialmente vengano attuate azioni in ambito etico e morale di ricognizione, di comprensione e di approfondimento inerenti la mentalità sulla vita. Più in generale, l'azione che si auspica si possa invitare ad attuare è di porsi in condizioni tali che le teorie morali, inerenti la concezione della vita, di fronte ad un'abbondanza di sistemi culturali in evoluzione, non risultino deboli tentativi di assolutizzare il contingente e la loro validità non rischi di essere limitata ad una determinata tappa storica di una data società. Si potrebbero creare ulteriori e mirate condizioni tali da far pervenire, attraverso confronti e processi costruttivi, anche a singole risoluzioni o eventuali azioni in modo che la storia risulti effettivamente non antagonista dell'etica, relativizzando lo prima ciò che assolutizza l'altra, ma piuttosto il campo nel quale la richiesta etica prende senso.

Questa proposta di risoluzione viene fonnlata in considerazione della sensibilità manifestata sull'argomento da un gran numero di Dirigenti, Rappresentanti e Soci di altri Rotary Club del Distretto 2100 Italia.

I proponenti esprimono la convinzione che un invito rivolto espressamente dal Consiglio Centrale del Rotary International incontrerà pronta rispondenza presso tutti i Rotary Club del Mondo che adotteranno, ognuno nella propria autonomia ed in relazione alle proprie problematiche locali, le iniziative che riterranno opportune per il conseguimento degli scopi indicati. In un Mondo e in un'epoca in cui la violenza tra gli uomini ci vede tutti spettatori impotenti di guerre e di atrocità, l'iniziativa 'Riflessioni sulla vita' potrebbe costituire un notevole contributo alla pace ed alla comprensione tra gli uomini.

Con questa iniziativa il Club supera il suo locale ambito e, come detto in precedenza, tenta di favorire un'azione ben più significativa, possibile solo da parte di tutti i Rotary Club, ovvero dal Rotary International. Con questa azione di risoluzione, di cui auspichiamo un esito favorevole, ringrazio tutti voi per la partecipazione.

L'augurio, che ritengo ampiamente condivisibile, con il quale desidero ci si accommiati è che la famiglia, come ricordato dai Padri Sinodali, possa sempre sprigionare quelle formidabili energie capaci di strappare l'uomo dall'anonimato, di mantenerlo cosciente della sua dignità personale, di arricchirlo di profonda umanità e di inserirlo con la sua unicità e irripetibilità nel tessuto della società.

Annotazione:

Raimondo Villano, Interventi tenuti nella presidenza del Convegno distrettuale "Celebrazione della Giornata Rotariana della Famiglia" presso la Casa del Pellegrino della Delegazione Pontificia di Pompei il 3 febbraio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, "Celebrazione della Giornata Rotariana della Famiglia" (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 9-10 e 43-44; Castellammare di Stabia, marzo 2001).

Il Rotary International

Il Rotary, nato il 23 febbraio 1905 a Chicago, Illinois, USA, ad opera di Paul Percy Harris, è una Organizzazione Non Governativa Internazionale di Servizio di tipo federale composto (costituita da Associazioni, i Club) suddivisa in 34 Zone; gode dello status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, presso alcuni istituti specializzati delle Nazioni Unite (UNESCO, WHO) e presso l'UNICEF, che costituisce un organo sussidiario permanente delle Nazioni Unite; come poche altre privilegiate organizzazioni internazionali non governative, il Rotary International è attualmente inserito nella Categoria I, definita dalla risoluzione 1296 del Consiglio Economico e Sociale. In tale posizione, il Rotary può designare Rappresentanti autorizzati ad assistere, come Osservatori, a riunioni del Consiglio stesso, delle Commissioni e degli Organi Sussidiari del Consiglio stesso, può presentare documenti scritti, può fare interventi orali, su raccomandazione del Comitato del Consiglio per le Organizzazioni Non Governative, di fronte al Consiglio e ai suoi organi. I legami del Rotary con le Nazioni Unite risalgono al momento stesso della fondazione di queste, vale a dire nel 1945: alla Charter Conference (Conferenza Istitutiva) di S. Francisco circa 50 rotariani parteciparono come Delegati o Consulenti. Il Past Vice President R.I. Carlos Romulo delle Filippine fu eletto in seguito alla posizione di Presidente dell' Assemblea Generale (1949). Durante i primi 12 anni ben 5 rotariani occuparono la stessa posizione. L'UNESCO, stabilito nel 1946, ha tratto ispirazione da una conferenza rotariana svoltasi a Londra nel 1942 con la partecipazione di ministri dell' educazione ed osservatori qualificati di vari Paesi del Mondo, sulla promozione di scambi culturali a favore dei giovani da realizzarsi alla fine della seconda guerra mondiale.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dalle Nazioni Unite nel 1948, riproduce nell' essenziale il contenuto di una risoluzione (Respect for Human Right Resolution) che era stata adottata alla Convention R.I. svoltasi nel 1940 a L'Avana. In questi ultimi anni le relazioni del Rotary International con le Nazioni Unite si sono ampliate e intensificate. Si è affermata la tradizione di celebrare annualmente presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York una Giornata ONU-Rotary, Delegati del Rotary partecipano ufficialmente a Conferenze, Forum e Seminari dell'ONU, è da anni attiva una Commissione per la Cooperazione Rotary-ONU con Rappresentanti a New York, Ginevra, Vienna, Parigi e con un Rappresentante presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. I programmi internazionali più impegnativi del Rotary e della sua Fondazione, come ad esempio il PolioPlus (vaccinazione antipolio per oltre 600 milioni di bambini del Mondo) sono condotti nell'ambito di una cooperazione organica con le Nazioni Unite, gli Istituti Specializzati e gli Organi Sussidiari delle stesse. Ma l'impegno del Rotary, avendo una lunga tradizione, non si esaurisce nei soli programmi attuati con l'ONU: esso si esplica in una miriade di altri programmi internazionali, regionali e locali in assoluta indipendenza nei settori dell'interesse pubblico e professionale con la preziosa collaborazione dei suoi organismi interni.

Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

- promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;

- informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;

- orientare l'attività privata, professionale e pubblica al concetto di "servizio";
- propagandare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

Il Board è l'organo che stabilisce i programmi, controlla ed amministra: gli affari ed i fondi del Rotary International in conformità allo statuto e le leggi. E' composto da 19 membri tra cui il Presidente del R.I., il Presidente Eletto e 17 Directors nominati dai Club ed eletti in occasione della Convention. Ogni Director resta in carica per un periodo di due anni. Tutti i membri del Board hanno ricoperto la carica di Presidente di Club, di Governatore Distrettuale e sono stati "Discussion Leader" in occasione dell'Assemblea Internazionale. Molti dei Directors sono stati membri di Comitati o hanno ricoperto importanti cariche in occasione di incontri a livello internazionale.

La Segreteria Generale ha uno Staff permanente, che svolge funzioni di carattere burocratico alle dipendenze di un Segretario Generale eletto dal Board per la durata di 5 anni; il personale di Segreteria è ripartito tra una Sede Centrale e alcuni Uffici Collaterali (Branch Offices) decentrati in altri Continenti.

La Rotary Foundation è una fondazione senza scopo di lucro istituita nel 1917 che elargisce fondi per il finanziamento di programmi di carattere educativo ed umanitario volti a promuovere la comprensione internazionale e comprendenti, ogni anno, oltre 1300 borse di studio internazionali, circa 300 scambi di gruppi di studio formati da giovani professionisti ed operatori economici, campagne di vaccinazione in Paesi in Via di Sviluppo, circa 1.600 progetti volti a migliorare la salute pubblica, a combattere la fame ed a promuovere lo sviluppo sociale, circa 100 progetti di carattere umanitario svolti sotto il patrocinio comune dei Rotary Club e dei Distretti e sostenuti da una sovvenzione, l'invio di oltre 300 Volontari del Rotary in Azione per interventi di servizio all'estero. Dal 1947 ad oggi la Rotary Foundation ha erogato oltre 1 miliardo di \$. Nel solo anno scorso oltre 130/milioni di \$. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da un Past President del Rotary International e si avvale della collaborazione, attraverso le Sedi Collaterali R.I. nei vari Continenti, di un Presidente di Commissione, con 8 Sottocommissioni, in ogni Distretto a sua volta coadiuvato da un Presidente di Commissione o Delegato presso ogni Club.

La Convention è il Congresso Annuale, composto dai Delegati di tutti i Club, che esercita le funzioni amministrative ed elegge gli Officers dell'Organizzazione.

Nell'Assemblea vengono formati i Governatori Designati dei Distretti e si definiscono le linee programmatiche dell'Organizzazione per l'anno successivo. Si riunisce ogni anno. Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni 3 anni, composto dai Rappresentanti dei Club di tutti i Distretti in cui i Club stessi sono raggruppati, per prendere in esame e deliberare sulle proposte di legislazione che gli siano state sottoposte dai soggetti autorizzati sotto forma di emendamenti alle norme dell'ordinamento rotariano o di risoluzione; questo Consiglio consiste propriamente l'organo legislativo del Rotary International.

Vi sono, poi, le Commissioni e le Task Force. Essi sono Organi Internazionali di analisi e / o coordinamento di azione internazionale e il sostegno / assistenza a Distretti e Club. Nominate dal Presidente del Rotary International, sono presiedute da uno Chairman coadiuvato da un Vice, da Coordinatori di Area e da uno o più Coordinatori di Zona.

Gli Organi di Informazione rotariani principali sono: la Rivista Ufficiale THE ROTARIAN, edita in lingua inglese ed inviata a tutti i Club e Dirigenti del Mondo; il periodico ROTARY WORLD, riservato ai dirigenti di Club, Distretto, ecc. Edito in più lingue tra cui l'italiano; l'OFFICIAL DIRECTORY, annuario mondiale delle strutture internazionali e dei Club Rotary; l'ANNUARIO DELLE PUBBLICAZIONI R.I., diversi bollettini specialistici e numerose pubblicazioni di informazione, formazione, assistenza e pubbliche relazioni; il SITO WEB del ROTARY e del PRESIDENTE R.I. con relative E-MAIL. Esistono, inoltre, 30 testate giornalistiche nazionali o di Area coordinate da una Redazione Centrale dei Direttori delle Riviste Regionali. In Italia si pubblica la rivista mensile ROTARY e quella trimestrale REALTA' NUOVA. Ogni Distretto Rotary e molti Rotaract e la quasi totalità dei Rotary Club pubblicano un Bollettino periodico con cadenza mediamente mensile elaborato da specifiche Commissioni nominate alloro interno. In molti Club e Distretti è attivo un Sito Web ed un servizio e-mail.

Il Distretto Rotariano è un territorio geografico in cui i Rotary Club sono raggruppati in vista dei compiti amministrativi del Rotary International e le cui attività ed organizzazione hanno la sola funzione di aiutare i singoli Rotary Club a promuovere lo Scopo del Rotary senza con ciò sminuire il servizio reso dai Rotary Club e dai singoli rotariani a livello locale. Il Distretto è costituito da un minimo di 50 Club e 1.800 soci ed è retto da un Governatore coadiuvato da un Segretario, un Tesoriere, il Consiglio dei Past Governor, una Commissione Consultiva, più Assistenti di Zona (gruppi di Club), i Presidenti di Commissioni e Sottocommissioni Distrettuali per le cinque Vie di Azione e vari Delegati Distrettuali. Il Governatore deve essere stato Presidente di Club. Annualmente il Distretto celebra dei Forum su Vie di Azione o Strutture/Temi del R.I., un'assemblea ed un Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti dei Club.

Il Rotary Club è costituito da un minimo di 25 soci, di ambo i sessi e con età minima di 31 anni, imprenditori economici e professionisti, che risiedono o lavorano nel territorio di competenza di un Club. I Rotary Club si riuniscono ogni settimana dando così ai soci la possibilità di intensificare i rapporti di amicizia e di discutere insieme sulle attività di servizio che il Club intende svolgere. Si può entrare a far parte di un Rotary Club solo dietro invito e sulla base di un solo rappresentante per ogni ditta, professione o istituzione, secondo un sistema di classifiche professionali che assicura la rappresentanza di un vasto spettro della comunità cui il Club appartiene. E' retto da un Presidente coadiuvato da un Consiglio Direttivo, dai Presidenti delle Commissioni e Sottocommissioni delle cinque Vie di Azioni e da vari Delegati. Annualmente il Club tiene un' Assemblea a consuntivo dell' attività dell' esercizio precedente, una o più per la preparazione dell' attività futura, una di verifica operati va di medio termine e due per le candidature e l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Sponsorizza un Club Interact ed un Club Rotaract.

I Club Rotaract sono costituiti da giovani adulti di ambo i sessi fra i 18 e i 30 anni (inclusivamente) che risiedono o lavorano o studiano nel territorio di competenza del Rotary

Club Sponsor. Scopo del Rotaract è di offrire la possibilità di acquisire le conoscenze e le attitudini necessarie per il loro sviluppo personale, in modo da essere in grado di andare incontro alle esigenze fisiche e sociali delle loro comunità ed promuovere migliori relazioni tra i popoli di tutto il Mondo in uno spirito di amicizia e di servizio. Sono obiettivi del Rotaract: sviluppare le attitudini professionali e le doti di comando; incoraggiare e mettere in pratica il rispetto e la sollecitudine verso gli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo; sostenere, praticare e diffondere l'osservanza di elevate norme etiche, considerando quale dote indispensabile di un leader e quale impegno da attuare nella vita professionale; favorire il raggiungimento di una maggiore presa di coscienza e comprensione delle necessità, dei problemi e delle possibilità di servizio a livello sia locale che internazionale; aprire nuove possibilità all' azione personale e di gruppo a favore della comunità locale e promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di amicizia fra tutti i popoli.

I Club Interact sono costituiti da giovani di ambo i sessi fra i 14 e i 18 anni. Sono obiettivi dell'Interact: mettere in evidenza e sviluppare una costruttiva attitudine a funzioni direttive e la probità personale; incoraggiare e mettere in pratica il rispetto e la sollecitudine verso gli altri; far capire sempre più l'importanza della casa e della famiglia; coltivare il rispetto per i diritti degli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo; sottolineare la necessità di accettare le proprie responsabilità personali come base per il successo individuale, per il progresso della comunità e per utili attività di gruppo; riconoscere la dignità e il valore di tutte le occupazioni utili quali mezzi per servire la società; favorire il raggiungimento di una maggior comprensione e conoscenza dei problemi locali, nazionali e mondiali; aprire nuove strade all'azione personale e di gruppo a favore della comprensione internazionale e della fratellanza fra tutti i popoli.

L'Istituto Culturale Rotariano Italiano promuove prevalentemente in Italia la comunicazione e l'informazione rotariana e della Rotary Foundation attraverso la stampa ed ogni altro strumento idoneo; contribuisce alla diffusione della cultura italiana nel Mondo attraverso i canali del R.I.; organizza seminari di studio; coordina lo scambio di giovani nell' ambito del programma R.I.; fornisce servizi ai Distretti Italiani ed ai relativi Rotary Club. Esso cura la pubblicazione della Rivista Ufficiale Italiana e di quella culturale, dell' Annuario dei Club italiani, gestisce un Centro di Raccolta Pubblicitaria, sviluppa attività culturale avvalendosi di Comitati Tecnici, Scientifici e Professionali; gestisce un Centro di Raccolta ed Elaborazione Dati, un Centro di Informatizzazione ed un Archivio; effettua informazione e formazione dei Dirigenti

rotariani; effettua informazione per i Dirigenti e i Club Rotary, Rotaract e Interact; gestisce un Centro di Pubbliche Relazioni. Concorre alla conoscenza ed al sostegno della Maison de l'Italie a Parigi. Conta 35.000 Soci. Diretta da un Presidente coadiuvato dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Revisori dei Conti e da un' Assemblea Statistiche

Rotariani: 1.170.904; Distretti: 528; Club: 29.268; Paesi: 162; Rotaract: 149.000; Club: 6.757; Paesi: 146; Interact: 161.000; Club: 6.992; Paesi: 105; Rotary Community Corps: 3.395; Paesi: 5.

LE VIE DI AZIONE

L'Azione Interna si è sviluppata fin dagli albori dell' organizzazione dei primi Rotary Club e delle più importanti commissioni che venivano costituite all' interno e che, originariamente,

erano divise in due gruppi: quelle riguardanti l'amministrazione e quelle riguardanti gli scopi del Rotary. Ufficialmente l'Azione Interna venne riconosciuta con l'adozione dello storico "Piano degli scopi e degli obiettivi" al Congresso del R.I. svolto si a Ostenda (Belgio) nel 1927. Da questo "Piano" hanno avuto origine le Cinque Vie di Azione. L'Azione Interna si propone il buon funzionamento del Club, obiettivo che viene raggiunto quando i rotariani frequentano regolarmente le riunioni, propongono nuovi soci, stabiliscono fra loro rapporti di amicizia, si occupano attivamente dei programmi, fanno parte delle commissioni e del consiglio direttivo e rappresentano il Club nelle iniziative ed attività esterne. Queste ultime hanno molteplici connotazioni, che vanno dall'informare i non rotariani sugli scopi del Rotary all'intervenire come relatori a riunioni di altri Club, dalla partecipazione ad incontri interclub e a congressi distrettuali alla fattiva collaborazione prestata nell'organizzazione di nuovi Rotary Club. È unanime la convinzione che è attraverso l'Azione Interna che il Rotary mette le sue radici nel cuore di un uomo.

L'Azione Professionale è nel contempo un obbligo ed una opportunità derivanti dall'occupare una classifica in seno ad un Rotary Club. Ciascun socio ha la personale responsabilità di rappresentare la sua professione di fronte agli altri rotariani e di mettere in pratica lo spirito del Rotary fra la gente, in particolare fra coloro con i quali è in rapporto nell'esercizio della sua attività. Il rotariano che rispetta gli ideali dell' Azione Professionale rifiuta la concorrenza sleale, le pratiche commerciali non limpide e lo sfruttamento esasperato della manodopera. Egli li rifiuta perchè possono gettare un' ombra sulla sua stessa professione, rovinargli i rapporti di lavoro o professionali e annullare "il rispetto per il luogo di lavoro" che costituisce per i rotariani un vero e proprio dogma. Questo significa che se un rotariano si applica con diligenza e onestà al suo lavoro mette in pratica l'Azione Professionale. Un Governatore di Distretto, medico di professione, ha fatto a questo proposito, durante un seminario di Azione Professionale, un' osservazione interessante. Egli ha raccontato che i pazienti dell' ospedale dove lavorava erano malcontenti e che questo malcontento, sempre a detta dei pazienti, era causato dall' atteggiamento distaccato, freddo, poco partecipe di una parte del personale. "Così, allo scopo di promuovere il lavoro di équipe tra il personale amministrativo, medico e le infermiere... ho deciso di istituire delle riunioni mensili e di portare all'ordine del giorno la questione posta dai pazienti... Penso che l'attenzione a questi piccoli dettagli quotidiani sia ciò che si deve intendere per Azione Professionale". E' sempre la comunità a beneficiare di questo tipo di azione, sia quando è messa in pratica a livello personale che attraverso un programma di Club. Bisogna fare in modo che i rotariani non confondano questo con l'Azione di Pubblico Interesse o con iniziative connesse con l'Azione Professionale devono essere rivolte, in primo luogo, ad instaurare nell'intimo di ogni socio una solida e concreta scala di valori cui ispirarsi nell' esercizio degli affari o della professione. E' una coscienza che si fa strada durante un periodo di tempo nel quale "il Rotary viene messo al lavoro dove il rotariano lavora". Il rotariano diviene il riflesso di come agisce. Lo slogan "Rispetto il luogo di lavoro" è stato universalmente accettato dai rotariani di tutto il mondo.

La Via di Azione di Interesse Pubblico, spesso definita come la "pulsazione vitale" del Rotary, consta di una grande varietà di iniziative intese a contribuire a migliorare la qualità della vita pubblica degli abitanti di una data collettività. Il presidente della commissione per

l'Azione di Interesse Pubblico di un Rotary Club ha la responsabilità di guidare il Club nella partecipazione a queste iniziative. L'impegno del Rotary nell'Azione di Interesse Pubblico è sorto dalla constatazione, fatta già nei primi anni del sodalizio, che occorre qualcosa di più dell'amicizia o della possibilità di fare buoni affari per mantenere desto l'interesse dei soci su un arco di tempo abbastanza lungo. A partire dal primissimo progetto di Interesse Pubblico, datato 1907, quando il fondatore del Rotary Paul Harris condusse una campagna per fare installare una toilette pubblica nel municipio di Chicago, i rotariani hanno continuato a dare sostanziali e duraturi contributi alle comunità locali in cui vivono. In larga misura, la reputazione del Rotary è basata sulla miriade di progetti di Interesse Pubblico intrapresi dai rotariani nelle loro comunità locali e all'estero.

Una fondazione per la pace è costituita di tanti piccoli sforzi per far avanzare comprensione e buona volontà fra persone di Paesi diversi e per migliorare la qualità della vita. Il presidente della commissione di Azione Internazionale di ciascun Club ha l'incarico di orientare la parte delle responsabilità che in questi sforzi compete al Club. Il Consiglio Centrale del Rotary International considera pilastri dell' Azione Internazionale: le scadenze e le ricorrenze internazionali speciali; le riunioni e le Assemblee Internazionali; le attività formative e culturali internazionali; l'Azione di Interesse Pubblico Mondiale. Ufficialmente l'impegno del Rotary International nell' Azione Internazionale prese avvio nel 1921, quando esso venne assunto come parte integrante dello Scopo del Rotary. Fu allora, in occasione del Congresso di Edimburgo, che Paul Harris ebbe a dichiarare: "Ieri il nostro Rotary era un bambino; oggi, forte e vigoroso, fa ingresso sulla scena del Mondo. In realtà, però, l'opera della quarta Via di Azione era già iniziata non ufficialmente nel 1914, quando otto Club d'Inghilterra e d'Irlanda si prestarono a trovare un tetto per i profughi belgi in fuga allo scoppio della prima guerra mondiale. Ancora oggi i rotariani prestano aiuto ai profughi di tutto il Mondo, ma questo costituisce ormai soltanto una fra le tante attività dell' ampio ventaglio di iniziative rotariane che trascendono i confini nazionali. Si tratta di attività che danno soddisfazioni incomparabili ai rotariani, molti dei quali hanno stretto amicizia duratura tra loro, spesso rafforzata da visite all'estero.

La quinta Via di Azione prevede l'elaborazione di progetti ed iniziative atti ad assistere in modo diretto i giovani e ad accrescere l'apprezzamento del loro potenziale valore da parte della collettività. I Rotary Club, lavorando in stretto contatto con i giovani, hanno la possibilità di fare un grande investimento per il futuro della comunità locale: aiutare i giovani di oggi a prepararsi ad affrontare le responsabilità che li aspettano è una delle attività più proficue cui un Rotary Club può dedicarsi.

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta al Rotary Club il 17 gennaio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, *"Il Rotary per l'uomo"* (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).

La sicurezza e il controllo del territorio nell'area vesuviana

Onorevole Sottosegretario al Ministero dell'Interno Or. Aniello Di Nardo, Sua Eccellenza Presidente del Tribunale di Torre Annunziata Or. Antonio Greco, Signor Sindaco di Pompei Or. Giovanbattista Zito, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Or. Ermanno Corsi, Autorità civili, religiose e militari, Presidenti e Rappresentanti di Club, Presidentessa Rotaract, Amiche ed Amici Rotariani, Rotaractiani e Innerine, graditi ospiti, gentili Signore e Signori, sono lieto ed onorato di porgervi il mio più cordiale benvenuto e di esprimermi sinceri ringraziamenti per aver voluto partecipare a questa serata.

In una elaborazione del Sole 24 Ore su dati Istat 1999 forniti a fine anno scorso, è risultato che: il numero delle rapine denunciate ogni 100mila abitanti, su una media nazionale di 68, è a Napoli, capoclassifica, di oltre 1.700 contro gli oltre 900 di Roma ed i circa 900 di Milano o i 2 di Isernia; il numero dei furti d'auto denunciati è di oltre 1.000 a Napoli, terza in classifica, contro gli oltre 1.200 a Milano e 1.300 a Roma ed una media nazionale di poco più di 500; il numero di borseggi e scippi denunciati è di 374 a Napoli su una media nazionale di 345.

Inoltre, secondo rilevazioni Istat effettuate tra il 1997 ed il '98 e le elaborazioni della Svimez, il 12% degli italiani non si sente sicuro da solo in casa (percentuale che sale al 16% in Campania), il 42% ritiene che la Polizia controlli poco (in Campania oltre il 56%), il 23% è convinto di abitare in zone a "rischio di criminalità" (quasi il 38% in Campania). Nel nostro Paese 3 italiani su 100 hanno paura di uscire di casa la sera nelle strade poco illuminate, in Campania questo fenomeno interessa il 42% dei cittadini. Da questi dati emerge che la sensazione provata dagli italiani nei confronti dell'ordine pubblico è di inquietudine, al di là persino della reale estensione del fenomeno. Di fatti, la variazione dei delitti denunciati dal 1995 al '99 a Napoli registra un 98,80% contro, però, un indice nazionale di 103,70. In generale, poi, la graduatoria 2000 dell'ordine pubblico delle Province presenta un indice di risorse di contrasto giudiziario, inteso come prestazioni e dotazioni di Forze di Polizia statali, pari a 939 millesimi a Napoli contro i 790 di Milano ed i 770 di Roma.

Benché i dati non siano di facile interpretazione, infine, e talora appaiano o siano anche contraddittori, certamente c'è da chiedersi quanto sia fondata la sensazione di una scarsa "produttività" delle Forze dell'Ordine se si prende come parametro il numero delle persone arrestate: Lombardia, Lazio e Campania risultano essere le Regioni più controllate!

I sentimenti di disagio profondo, inoltre, provati da una parte rilevante della collettività sovente non fanno distinzione tra malavita organizzata e malavita comune, anche se l'impatto economico può essere anche significativamente diverso.

Il tema della sicurezza è, dunque, una opzione politica ineludibile, uno dei primi se non proprio il primo argomento in un'agenda di Governo.

Tuttavia, non è più il caso di parlare soltanto di "emergenza mafia-camorra": vi è quasi uno sconvolgimento delle priorità legato ai delitti ed alla cosiddetta piccola delinquenza.

Benché il dato di fondo non evidenzia per i reati comuni un significativo trend di crescita o in taluni casi sia registrabile persino una diminuzione, restano delle sacche di resistenza e di controtendenza ma, soprattutto, questi reati sono oggi connotati da una dose più forte di violenza che giustamente spaventa l'opinione pubblica alimentando il senso di ansia. La sensazione abbastanza diffusa è di un impegno sperequato di uomini, mezzi e risorse

finanziarie che lascia piuttosto scoperto il fronte della lotta alla microcriminalità che in questo modo può prosperare ed anche espandersi. Non vanno, poi, sottaciute le controverse questioni del mercato della droga e della prostituzione, sovente ricollegati immediatamente al fenomeno dell'immigrazione. Questo senso di insicurezza genera comportamenti collettivi di difficoltà psicologiche di accoglienza e di integrazione nei confronti degli immigrati che talora si traduce in un netto rifiuto del diverso.

D'altro canto va, però, considerato il business dell'immigrazione clandestina (stimato da Confcommercio su scala nazionale in circa 15 mila miliardi di lire l'anno) che rappresenta talora anche una sorta di monopolio in terra italiana di cosche straniere (in Campania prevalentemente albanesi e nigeriani dediti a spaccio di droga e prostituzione).

Interventi dello Stato sono stati compiuti in gran numero: solo di recente, ad esempio, i decreti legislativi sul personale non direttivo delle Forze dell'Ordine con inserimenti meritocratici nelle carriere e scatti di stipendi e pensioni, maggiore remunerazione del personale di Forze Armate e Polizia in caso di trasferimento e straordinari; giro di vite sul contrabbando punito come reato associativo; possibile debutto delle competenze dei Giudici di Pace e, soprattutto, il varo del "pacchetto sicurezza". Quest'ultimo è stato approvato a larghissima maggioranza che, dopo incomprensioni tra partiti di governo e di opposizione, testimonia un estremo ricompattamento delle forze politiche su questioni di cui si avvertiva l'esigenza di intervento migliorativo della condizione cruciale della sicurezza e della giustizia. Certo non può di colpo cancellare i mali della giustizia benché presenti un impianto complessivo di inasprimento delle pene per furto e scippo e di restrizioni su sospensioni condizionali e misure cautelari ed un filtro per i ricorsi giudiziari dilatori. Resta, d'altro canto, la critica di certe aree politiche su talune funzioni ritenute improprie che verrebbero attribuite ai magistrati come, di contraltare, dalla magistratura emergono incertezze sull'effettiva bontà delle misure sulla organizzazione della giustizia inserite nel provvedimento. La stessa presidenza della Suprema Corte di Cassazione, credo di aver capito, ha dichiarato inattuabili, in sostanza, talune disposizioni concernenti la verifica di ammissibilità dei ricorsi. A monte resta, comunque, un significativo depotenziamento del pacchetto, rispetto al testo originario, essendo stati cancellati la stretta sulla sospensione condizionale della pena ed il ricorso praticamente automatico alla custodia cautelare dopo una doppia sentenza di condanna.

Tornando ad una visione generale della problematica, infine, una serie di situazioni indubbiamente possono aver concorso e concorrono tuttora ad avere quantomeno la percezione comune di una cronica mancanza di strategia per la quale il legislatore interviene in modo episodico e frammentario, rispondendo non di rado alla emotività del contingente più che alla ragionevolezza del sistema. Da anni buona parte delle nostre leggi "di emergenza", dagli intenti e dai connotati spesso opposti, seguono un andamento pendolare ispirato ora da un delitto infame, ora da una assoluzione tardiva, ora dalla paura del terrorismo ora da una magistratura potente. In questa congerie di elementi con una certa normalità si invocano provvedimenti incompatibili: amnistia e pacchetti giustizia, rapidità di processi ed allungamenti delle procedure, severità delle pene ed abolizione dell'ergastolo, schedatura dei clandestini ed accoglienza assistenziale.

Il tema della giustizia e della sicurezza pubblica, dunque, come è ben noto a tutti noi si presenta denso di elementi complessi.

L'iniziativa che questo Rotary Club ha voluto intraprendere è di addentrarsi un po' di più nella conoscenza e nell'approfondimento di queste problematiche a livello di microarea, quella vesuviana, attraverso una Tavola Rotonda con due personalità di spicco nei rispettivi settori: l'onorevole Aniello Di Nardo, Sottosegretario di Stato presso il Ministero, dell'Interno, che approfondirà gli aspetti inerenti la sicurezza ed il controllo del nostro territorio vesuviano, e S.E. Dott. Antonio Greco, Presidente del Tribunale di Torre Annunziata e nostro Socio Onorario, che approfondirà le tematiche inerenti la giustizia e l'ordine pubblico nell'area vesuviana. Un impegno di tale livello qualitativo richiedeva, ovviamente, un moderatore di particolare maestria e di alta qualità, come è appunto il Dott. Ermanno Corsi, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Ringrazio sentitamente queste personalità per la loro disponibilità che, invero, desidero sottolinearlo, hanno con immediatezza riservato a questa iniziativa. Ciò conferma, ove mai ce ne fosse bisogno, la loro grande sensibilità per le tematiche sociali e civili, ben al di là dei rispettivi ambiti pur non angusti dei loro ruoli istituzionali, e testimonia anche la loro grande attenzione e considerazione per il Rotary International e, in particolare, per il nostro Rotary Club. Cedo, dunque, la parola al Presidente Corsi per una più puntuale introduzione al tema augurando a tutti voi una piacevole serata.

Il Progetto “Tutor minori”

Partendo dalla disamina e dalle validissime riflessioni effettuate dal Presidente Greco nel Convegno di febbraio sulla violenza e l'abuso sui minori e muovendo dalla consapevolezza che la società deve offrire opportunità di riscatto a quei minori che hanno evidenziato tratti di devianza, non avendo potuto maturare un lineare, sano e corretto sviluppo della personalità soprattutto a causa di un carente sostegno educativo e morale nell'ambito della famiglia, anticipo che avrò cura di portare lunedì prossimo all'esame del Consiglio Direttivo una proposta di progetto di azione di recupero in tal senso perché se ne possa valutare la fattibilità.

Il progetto "Tutor minori" si propone di intervenire (in sinergia pubblico/privato ed in collaborazione con il Servizio Sociale Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia) con l'istituzione di Borse di formazione-lavoro per l'inserimento in esercizi artigiani o in aziende locali di minori coinvolti nell'iter giudiziario penale di età compresa tra i 15 e i 18 anni per un periodo minimo di tre mesi rinnovabili fino al completamento dell'iter giudiziario e, comunque, non oltre il 18° anno di età.

Il Club dopo aver individuato gli artigiani e le aziende disponibili ad accogliere questi minori a rischio potrebbe provvedere al continuo tutoraggio ed alla erogazione di una somma pari, ad esempio, a £. 100.000 settimanali per 20 ore di lavoro e, per sostenere il progetto, potrebbe costituire un fondo specifico integrabile da donazioni di aziende locali.

Tale progetto, oltre a prevedere un tutor per i ragazzi, deve ovviamente rispettare la normativa vigente in materia e deve comprendere anche la necessaria copertura assicurativa.

L'iniziativa si collega al nuovo codice di procedura penale minorile che consente, laddove si ravvisino le possibilità di recupero e reinserimento positivo del minore nella società, di procedere in sede di udienza penale preliminarmente alla sospensione del processo ed alla messa in prova del minore stesso per un periodo determinato e commisurato all'entità del reato.

Qualora il progetto otterrà, come auspicato, parere favorevole complessivo dal Consiglio lo affiderò con estrema sollecitudine alla Commissione di Azione di Pubblico Interesse perchè ne venga curata nei dettagli la messa a punto.

Sono consapevole del fatto che si tratta certamente di un progetto ambizioso, ma credo che sia doveroso che tenti di compiere uno sforzo anche in tal senso un Club come il nostro che si è ormai orientato con determinazione, chiarezza e coerenza a non produrre affatto soluzioni in cerca di un problema.

Il progetto è stato approvato ed affidato, per la fase di approfondimento ed istruttoria, alla Commissione di Azione di Pubblico Interesse, ampliata con l'inserimento di tre componenti tecnici: il Prof. Avv. Eduardo Zampella, il Notaio Dr. Raffaele Matrone ed il socio Dott. Franco Spera, Presidente Assoimprese. Il Presidente di Commissione Dott. Ivo De Simone, ha assunto l'impegno di sviluppare questa prima fase entro la prima metà di giugno e di relazionare conseguentemente in modo dettagliato al Consiglio Direttivo.

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta alla Tavola Rotonda del Rotary Club il 24 marzo 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, "Il Rotary per l'uomo" (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).

Visita del Rappresentante del Presidente del Rotary International

Autorità, amici rotariani, rotaractiani sono molto lieto di essere qui oggi, gratificato dall'alto onore che mi si è voluto riservare di accogliere tutti Voi e, evento senza precedenti nella storia del nostro Club, Francisco Creo e leggiadra Consorte, Rappresentanti del Presidente Internazionale del Rotary Frank Devlyn e Signora.

Mi accompagna e divide con me questo onore e questa responsabilità mia Moglie Maria Rosaria: insieme a Lei, in nome di questo Rotary Club, porgo a Voi tutti il saluto più cordiale e, in particolare, rivolgo a Francisco Creo e Signora anche l'abbraccio più affettuoso.

Il Club Pompei Oplonti Vesuvio Est è giovane, essendo nato nel 1989, conta 45 soci ed è padrino di un Rotaract Club di circa 30 soci. Il territorio su cui insiste il Club è costellato da ben 9 Comuni per complessivi 130mila abitanti circa; in questo territorio è compreso:

- . a Pompei un centro di culto religioso mariano ed un' estesa area archeologica romana molto importanti e noti in tutto il mondo;

- . a Torre Annunziata una fascia litorale costiera con attività mercantili e piccolo borgo marinaro, un polo termale ed un polo archeologico in espansione, un Tribunale importante e tra qualche mese un polo universitario;

- . a San Giuseppe Vesuviano un importante centro commerciale;

- . il Vesuvio, vulcano antico e famoso, sede di stazione scientifica internazionale nonché dotato di parco naturale e protetto dallo Stato e, tra poco, anche di parco letterario.

Illustre Rappresentante Francisco Creo, nell'assumere l'impegno di guidare questo Club, ho assunto la responsabilità di far prendere coscienza della realtà, di richiamare iterativamente all'operatività, alla concretezza ed alla ricerca del fare più che del dire, ma ho soprattutto assunto l'impegno di portare a compimento un'opera di servizio che nascesse dalla voce con la quale la vita di oggi ci parla.

È la capacità progettuale ed operativa che può non renderci casuali e che può consentire al servire rotariano la forza di inserirsi nella nostra ragione di vita.

Per fare ciò ci si è sforzati di essere tutti insieme in una feconda mobilitazione umana per l'uomo. Perché credo che questo sia il Rotary che può riempirci l'anima e spingerci ogni giorno di nuovo a servire.

In un Club certamente non bastano i manuali di procedura, non bastano la conoscenza delle varie disposizioni, non basta seguire i corsi di formazione e tenere sotto controllo le funzioni principali e partecipare a tutte le manifestazioni; in un Club ci vuole soprattutto impegno altruista e completo: solo così la possibilità di trasformare in realtà i sogni di un mondo migliore cresce significativamente.

Nella consapevolezza della comune responsabilità che, almeno in linea di principio, il Rotary dichiara di assumersi (si pensi, ad esempio, già al solo 4° punto dello Scopo "Propagare comprensione reciproca e pace fra Nazione e Nazione"), più che farci dominare da sensazioni di impotenza, ci siamo sforzati di essere ispirati dall'affermazione di Max Weber che recita "Il possibile non verrebbe mai raggiunto se non ci fosse chi, di continuo, tenta l'impossibile".

Di fronte a tanti e complessi problemi, abbiamo ritenuto che una chiave di volta, se non la chiave di volta, per soluzioni adeguate andava ricercata nell'uomo che va posto al centro dell'attenzione con la sua necessità di convivere per sopravvivere. E, senza dubbio, come diceva

Paul Harris, si è riconosciuto che la pace nel mondo può esser raggiunta e mantenuta se viene basata anche sugli stessi principi fondamentali del Rotary: amicizia, tolleranza, rispetto per gli altri.

Il Rotary pone come suo principio essenziale che l'uomo sia rispettato. E, come da dichiarazioni programmatiche di inizio di quest'anno rotariano, ci siamo preoccupati appunto di coltivare quei valori "senza i quali un uomo, anche se nuovo, non varrebbe la pena di essere rispettato", in modo completo ovviamente.

Nel contempo ci si è adoprati per approfondire i rapporti di collaborazione, di intesa, di dialogo con le istituzioni locali, anche sovralocali e talora nazionali. Notevole osmosi si è sviluppata con la Presidenza del Tribunale di Torre Annunziata, intenso rapporto con la Curia arcivescovile di Pompei, significativa ed autorevole attenzione ci è stata riservata dal Prefetto di Napoli e dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, altrettanta attenzione hanno avuto per il Club numerosi Sindaci locali. Costante e puntuale attenzione ci ha riservato la stampa locale, regionale ed anche nazionale rotariana e civile.

Se sul piano esterno si è cercato di affermare la presenza del Club nella comunità dandone testimonianza tangibile attraverso un ruolo propositivo ed operativo nella realizzazione di iniziative e di attività concrete anche se talora esemplificative, sul piano interno non ci si è stancati di far prendere atto della valenza del Rotary, evitando di cadere più o meno inconsapevolmente nell'equivoco di equipararlo al livello di uno dei vari, pur rispettabilissimi, circoli locali e ci si è impegnati nell'ammissione di nuovi soci di qualità.

Più in particolare, molto sinteticamente, il Club ha conseguito i seguenti principali risultati: 7 nuovi soci, 2 nuovi soci onorari, 4 PHF, corsi di formazione rotariana per i soci, intensa attività di pubbliche relazioni, creazione di un buon sito web, corsi di formazione professionale con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, borse di formazione lavoro per 3 giovani, sostegno e diffusione di attività professionali in campo culturale di giovani talenti locali, intervento strutturale consistente per il miglioramento funzionale di alcuni presidi sanitari di emergenza; intensa azione di alfabetizzazione informatica, azione socio-sanitaria a favore degli anziani, diverse azioni di sostegno del programma della Task Force del R.I. "Riduzione del Crimine e Prevenzione della Violenza" (tra cui una tavola rotonda con alte autorità dello Stato), azione a favore della Famiglia con un concorso per le scuole, un convegno con alte personalità dello Stato, della cultura e delle professioni ed una proposta di risoluzione inoltrata al Congresso Distrettuale prossimo, migliori risultati per la Rotary Foundation, partecipazione all'Institute R.I. di Lucerna, un Club Contatto con la Tunisia, uno Scambio di 10 Giovani stranieri, un Team Leader per lo Scambio di Gruppi di Studio, azioni culturali e di sostegno per le Giovani Generazioni con la collaborazione di aziende locali e di gruppo editoriale tra i leader italiani, sostegno del Rotaract.

Ho il privilegio, inoltre, di annunciare quest'oggi alcune delle ultime iniziative di quest'anno rotariano:

la costituzione di un nucleo provvisorio di Interact Club, grazie alla qualificata assistenza del Presidente di Commissione distrettuale Prof. Nicola Festino e del Presidente di Commissione Interact del Club, Prof. Francesco Fabbrocini;

. l'istituzione di 4 corsi gratuiti di informatica (2 di informatica generale per ultrasessantenni non rotariani che partirà a breve e per non rotariani operatori di Onlus, 2 di e-commerce per rotariani e non rotariani imprenditori);

. l'intesa di collaborazione con la Soprintendenza degli Scavi Archeologici di Pompei per il lancio di una campagna di adozioni di reperti attraverso contribuzioni volontarie erogate direttamente all'ente interessato: vi presento in anteprima l'opera litografica originale che caratterizzerà il pieghevole del Club di prossima pubblicazione per tale operazione. L'opera, che offro in dono ai coniugi Creo, è stata realizzata dalla Vice Presidente e Presidente Incoming del nostro Rotaract Club Prof. Stefania Sabatino che sentitamente ringrazio.

Prima di cedere la parola all'illustre Francisco Creo, desidero ricordare che la presenza di un Rappresentante del Presidente Internazionale al Congresso di un Distretto ha il significato di conferire ufficialità ad un evento che rappresenta il culmine dell'anno rotariano: si pone in evidenza la persona e l'opera del Governatore e si fa il punto sull'opera del Distretto; il Governatore, tra l'altro, pubblicamente testimonia di ciò che ogni Club rappresenta per il R.I. e per la collettività. L'augurio che Maria Rosaria ed io sentiamo profondamente di formulare è che il Congresso sappia soprattutto rispondere il più degnamente possibile alle aspettative di un nostro futuro di servizio rotariano ancor più efficace e produttivo.

Annotazione:

Raimondo Villano, Intervento tenuto al Rotary Club il 3 maggio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, *“Il Rotary per l'uomo”* (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).

Incontro con il produttore cinematografico Dino De Laurentiis Premio Oscar alla Carriera 2001

Autorità civili, militari, religiose e rotariane, sponsor della serata, International Business Development del Socio Dr. Piero Renzulli, Hydromat Italia del Socio Dr. Franco Gargiulo, Ina Assitalia Ag. Generale Na Ovest del Socio Dr. Alessandro Ventriglia, Rappresentanza della Feltrinelli, amici rotariani, rotaractiani ed interactiani, innerine, graditi ospiti, gentili signore e signori esprimo a voi tutti i sensi profondi della mia gioia nell'accogliervi questa sera; mi accompagna e divide con me questa gioia come anche l'onore e la responsabilità mia moglie Maria Rosaria: insieme a Lei, in nome di questo Rotary Club, porgo a Voi tutti il saluto più cordiale e, in particolare, rivolgo a Dino De Laurentiis e Signora anche l'abbraccio più affettuoso.

La nostra gioia è verosimile che derivi anche dal fatto che si è in tanti questa sera: quanto più importante è, infatti, l'uomo o l'evento che vogliamo celebrare, tanto più ritengo sia bello unirsi in molti per fargli onore; ciò anche perché, in particolare, ogni grande realizzazione, partendo dall'individuo artefice, in qualche modo può giungere ad esser sentita come qualcosa che lo travalica sfociando in un coinvolgimento collettivo, quasi una sorta di percezione d'opera collettiva.

In questa città che ci ospita, la storia può esser letta in un reperto, in una cololina, in una chiesa, tra i fregi di un palazzo o gli intarsi di un portone. Questa città ai piedi del Vesuvio è una delle sopravvissute alla storia ed è sua arte la capacità di rimanere al mondo.

Tuttavia, per una città che cerca la propria strada verso il progresso, verso l'evoluzione positiva, verso il miglioramento ed anche verso il riscatto, il solo tepore della memoria, la sola elegia di una realtà scomparsa e recuperabile soltanto con il ricordo e con la tentazione di iscrivere tutto in una dimensione letteraria, certamente rappresentano la costruzione della memoria ma, a mio avviso, comportano anche la scoperta che la memoria costruita sia solo una parte, magari addirittura più o meno equivalente alla memoria che resta da costruire.

Tra le pieghe della memoria che può avanzare uno dei tasselli importanti mi sembra possa essere anche il tributo d'onore di volta in volta reso ai figli di valore di questa terra e, magari, la non recisione o il recupero di quell'ideale cordone ombelicale che li lega, oltre che agli affetti, alla nostra gente, alla nostra cultura, al nostro comune sentire.

In tal modo non escluderei che gli auspicabili effetti possano essere da un canto il rafforzamento dell'esempio su questa comunità espresso dal valore di quei figli più bravi e, benché lontani, pur sempre dilette ed' altro canto maggiori positive ricadute di attenzioni, di opere e di azioni che da essi possano derivare per questa terra.

Sulla scorta di queste, a mio avviso, oggettive riflessioni di fondo da cittadino torre se asceto alla leadership *pro tempore* del Club Rotary del comprensorio, ho inteso tentare ciò che solo era nella potestà ed al tempo stesso nel limite del mio ruolo, ovvero far tributare il massimo onore dal Sodalizio che presiedo al Dr. Dino De Laurentiis.

Ed il 5 luglio scorso, appunto, il Consiglio Direttivo di questo Club ha accolto con favore la mia proposta di conferimento della nomina di Socio Onorario al Dr. De Laurentiis.

Poco più di un semestre dopo, negli Stati Uniti il *Board of Governors dell'Accademy of Motion Picture Arts and Sciences* ne ha sancito il valore su scala mondiale conferendogli il

prestigiosissimo *Irving Thalberg Memorial Award*, premio concesso con tale rigore che in 63 anni ben 28 volte non è stato assegnato!

All'atto della consegna è stato ricordato che la carriera del leggendario Irving Thalberg, il *boy genius*, durò dal 1918 al 1936, diciott'anni. La carriera che via via diviene la leggenda di Dino De Laurentiis, primo italiano premiato, dura da sessant'anni.

La sua leggenda è quella del più importante fra i produttori indipendenti: una energica fonte creativa di film. E' entrato nell'Albo d'Onore dell' Accademy dove figurano insigniti uomini del calibro di Alfred Hitchcock, Walt Disney, Ingmar Bergman, Steven Spielberg, Billy Wilder, Clint Eastwood, Warren Beatty. E la sua candidatura è stata sostenuta ufficialmente da altrettante numerose ed eminenti personalità tra cui: Oliver Stone, David Lynch, Sydney Pollack, Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Roman Polansky.

La leggenda, che ovviamente lo lusinga ma cui non dà particolarmente credito, il Dr. Dino l'attribuisce ad una serie di fattori:

- la determinazione nel trasformare il provinciale cinema italiano in industria (sia con film di valore come *Guerra e Pace*, *Barabba*, *La Bibbia e Waterloo*) sia con la costruzione a Roma dello Studio all'epoca tecnologicamente più avanzato al mondo);

- il coraggio di pensare in grande;

- il coraggio, diventato famoso, di trasferirsi negli States;

- la capacità, anche in crisi di liquidità, senza conoscere la lingua, di esordire con film americani al 100% ed autentici successi: *Serpico* e i *3 giorni del Condor*.

Inoltre, Dino è piaciuto negli USA perché è un inconfondibile *self made man* con stile europeo epragmatico *yankee*, autorevole e decisionista.

* * *

Benché praticamente tutti sappiano tanto di Dino De Laurentiis, ho ritenuto non superfluo portare alla vostra attenzione alcuni elementi di approfondimento della sua intensa attività professionale e della sua vita. Il Dott. Dino è nato a Torre Annunziata l' 8 agosto 1919. Il suo vero nome è Agostino De Laurentiis. Figlio di un titolare di pastificio, era il primo di 3 figli maschi su sette figli. Più tardi cambiò il suo nome in Dino perché voleva qualcosa di più stravagante per la sua carriera. Fin da piccolo aveva il pallino del cinema. Faceva cose al di fuori dei suoi coetanei come, ad esempio, anziché andare a ballare cavalcare con un cavallo per Torre Annunziata facendo il guerriero, come affettuosamente ricorda sua sorella Rosa. Dino a soli 1.4 anni iniziò a lavorare con lui, a vendere in giro per l'Italia: vendeva anche 100-200 tonnellate di pasta alla volta. Un giorno a Roma, alla stazione, vide un' insegna: Centro Sperimentale di Cinematografia. Si iscrisse. Dopo poche settimane di frequenza capì che voleva essere dietro, non davanti, la cinepresa. La seconda guerra mondiale interruppe le sue ambizioni. Le esperienze dell' esercito e le conseguenze della guerra incoraggiarono lui ed altri cineasti italiani a guardare alla vita vera per le storie da rappresentare al cinema. Subito dopo la guerra c'era un gruppo di persone che volevano fare cinema ma non avevano l'industria, il finanziamento, neanche le pellicole, le attrezzature. Erano molto poveri ma la loro fantasia li aiutava a mettere insieme film con pochi soldi. De Laurentiis produsse molti film nel dopoguerra, ma fu "Riso amaro" del 1948 che lo rese uno dei principali produttori italiani. Il film ebbe molto successo in Italia e anche nel resto del mondo, compresi gli Stati Uniti. Era dramma, sensualità, violenza, ma realistico: una storia vera. Fu successo anche perché fu

scoperta una star italiana: Silvana Mangano che più tardi divenne sua moglie. Dino la sposò poco dopo "Riso amaro" ed ebbero 4 figli: Veronica, Francesca, Raffaella e Federico. Si aiutarono reciprocamente nelle carriere. Dino fece molti film con Sii vana e lei fece molto per promuovere Dino da tipica donna che sta dietro un uomo. Dino fece molti film italiani, poi iniziò a fare film in lingua inglese con cast internazionali. La sua ambizione era di creare una industria italiana per fare film internazionali ed esportarli soprattutto in USA. Era il suo sogno. Anche allora pensava che il mondo italiano fosse troppo piccolo. Cercava sempre storie da tradurre per altre nazioni. Guardò ai grandi libri, come "Guerra e pace", di respiro internazionale. Oltre al successo di pubblico, De Laurentiis raggiunse il successo di critica con "La Strada" e "Le notti di Cabiria" di Fellini. Entrambi vinsero l'Oscar come miglior film straniero. Non soddisfatto di essere un produttore di tanti film nel 1962 creò degli studios spettacolari a 50 km a sud est di Roma. n sito di 800 acri rifletteva il suo desiderio di controllare ogni aspetto della produzione. Gli studios erano importanti per l'espansione del cinema italiano e in vista della nascita del Mercato Comune. Dino voleva fare film non solo per l'Italia ma per il mondo in lingua inglese. Magari con la speranza dell'inizio di un'altra Hollywood! Gli studios sulla Pontina testimoniavano la sua supremazia di produttore. La sua ambizione era di essere il numero uno. R. Steiger ha affermato di Dino che realizzare grandi film lo faceva sentire più grande: voleva essere l'imperatore dei film, il leader. Dino ha visione di grandezza, immaginazione. E' intelligente: sapeva, ad esempio, che in Russia per il film "Waterloo" avrebbe trovato ciò che da nessuna altra parte avrebbe potuto trovare: 5000 cavalieri veri, 12000 soldati in uniforme d'epoca. Zeffirelli parla di De Laurentis sottolineandone la mente aperta, senza limiti. Si vuol fare "La Bibbia"? Si faccia! E sa come rendere un film un'opera molto importante. All'epoca il film "La Bibbia" scioccò: gli Italiani potevano fare ciò che facevano gli Americani!

Dino, costretto dalla burocrazia italiana, nel 1973 si sposta in America. Ha cambiato la sua vita, spostato la sua famiglia in un posto completamente diverso e li ha ricominciato. Giunse negli Stati Uniti che a stento parlava inglese e cercava di valutare cosa potesse piacere al pubblico americano. Ebbe un successo fenomenale. All'inizio negli USA per cominciare a fare film si impegnò nella ricerca di una storia ma non trovava nulla di attraente. realizzò "Serpico". Dopo questo film De Laurentiis si rese conto che se fosse rimasto lì sarebbe stato capace di fare film americani. Successivamente comprò di nuovo i diritti di un libro per farne un film, sempre rimanendo indipendente. Nei primi film: fece così bene che sembrava avere il tocco di Re Mida. Tanti successi. n remake di King Kong, un buon film, non bello come l'originale, fu un enorme successo con un elevato incasso. Dino aveva un grande entusiasmo Volle fare "Flash Gordon" e lo fece, ma, come anche altre volte, fu un grande disastro. Costò 30 milioni di Dollari ma non li recuperò in Nord America. Questo ed altri flop fecero sorgere il dubbio sulle pratiche di finanziamento di De Laurentiis. Suscitò l'invidia degli altri produttori, visto che dopo dei flop ricominciava a fare subito altri film con il sistema del cofinanziamento. Nel passato, negli anni '60, quando aveva realizzato grandi successi come "Guerra e pace" e ricevette il 50% del finanziamento dalla distribuzione interna americana, De Laurentis inventò per la prima volta la vendita del film territorio per territorio: Giappone, Francia, Germania,... Quando arrivò negli USA, fece film come "Serpico", "I tre giorni del condor", "King Kong", usando la stessa situazione di cofinanziamento: mercato interno 50% del budget, l'altro 50%

proveniente da distributori indipendenti in tutto il mondo. Nel 1981 morì in un incidente aereo il suo unico figlio maschio, Federico. De Laurentiis aveva sperato che il figlio potesse continuare l'attività. Quando i De Laurentiis giunsero a Los Angeles iniziarono i problemi per Silvana Mangano. Non aveva molti amici, non lavorava. Non avendo molto da fare e non essendo felice iniziò ad entrare in depressione. Ma, probabilmente, fu determinante la tragedia della perdita del figlio. Il matrimonio andò in crisi. La figlia Veronica ricorda che la madre le diceva che ogni volta che guardava Dino si sentiva colpevole perché gli aveva dato il figlio maschio che desiderava e non c'era più. Silvana Mangano morì nel dicembre del 1989. Ha incontrato, poi, Martha, che chiama "il mio angelo". Lei lo ha salvato, ha fatto un'altra famiglia con lei. Ecco, secondo Veronica, perché sopravvive. Dino De Laurentiis, infatti, sposò Martha Schumacher, che già dagli anni '70 lavorava per lui in contabilità, ed ebbe due bambine: Carolina e Dina. E le bambine gli danno ancor più il senso di esistere sulla terra. Dino da buon napoletano si occupa della famiglia più di ogni altra cosa al mondo. I De Laurentiis non fanno eccessiva vita sociale. Ma a Dino piace avere gente a casa ed intrattenerla. Anche molti affari vengono realizzati attorno ad una tavola imbandita, davanti ad un piatto di spaghetti cucinati personalmente da Dino.

Il modo di lavorare di Dino De Laurentiis è onesto e non è machiavellico. Egli è molto chiaro con il regista su ciò che desidera sia fatto. Se si è in disaccordo va con qualcun altro. Dino non si sottrae a lottare quando vede qualcosa di sbagliato. Cerca sempre di giungere ad un accordo decidendo ciò che è meglio per il film. Dino è il tipo di produttore che è coinvolto dall'inizio alla fine.

De Laurentiis scelse, poi, Lynch per portare "Dune" sul grande schermo. "Dune" era un film fantastico secondo il primo montaggio: era un film di tre ore. Ma la Universal chiese di ridurlo a due ore e De Laurentiis fece l'errore di dar loro ascolto e tagliare un'ora. A quel punto non era più lo stesso film, era stato distrutto. Dino era orgoglioso di ogni film realizzato. Ma dei film che non avevano successo non se ne parlava, venivano dimenticati. Ciò è positivo perché invece di rimuginare Dino guarda subito al domani in cui potrà fare un film migliore.

Benché De Laurentiis avesse avuto problemi dopo il flop di "Dune", continuò ed aprì nuovi studios in Nord Carolina. "Blue Velvet", il suo secondo film con Lynch, fu fatto nei nuovi studios. Dino telefonò alla Warner Bros; e, in tre minuti, aveva i diritti di "Blue velvet". E così iniziò. Dino ci mise i soldi e risultò un buon film. Successivamente il De Laurentiis Entertainment Group (DEG), con il leone come logo, divenne una public company. La DEG fece alcuni film di successo, ma la maggior parte di essi non coprì i costi di produzione. Film come "King Kong lives" e "Raw Deal" mandarono la compagnia nella spirale della curatela fallimentare. Dino con una carriera leggendaria era stato quasi travolto da questa public company. Ma il regista Mostow dice che, come un'Araba Fenice che risorge dalle ceneri, De Laurentiis, che nel 1987 aveva 70 anni, individuando il talento in lui, giovane regista la cui carriera non andava da nessuna parte e non veniva da nessuna parte, realizzò con i suoi soldi personali il film "Breakdown".

Mostow asserisce che Dino De Laurentiis fece ciò che nessun produttore avrebbe fatto. Mise di tasca propria milioni e milioni di dollari per cofinanziare il film: nessun altro produttore a Hollywood avrebbe azzardato i propri soldi. Senza il coraggio di Dino il regista Mostow non sarebbe al livello cui è giunto. De Laurentiis collaborò di nuovo con Mostow per il recente "U-

571", una storia drammatica su un sottomarino della 2a Guerra Mondiale. Questo film ha guadagnato più di 127 milioni di dollari in tutto il mondo ed ha riportato Dino De Laurentiis al top tra i produttori di Hollywood. Hopkins ritiene che Hollywood non abbia mai saputo cosa fare con chi sta fuori dal branco, come Orson Welles o John Houston o Dino De Laurentiis. Li trovano un puzzle, forse non li amano, ma certamente li ammirano.

A conferma del rinnovato successo di De Laurentiis, "Hannibal" del 2001 ha avuto uno dei migliori esordi al botteghino nella storia del cinema.

Ora Hollywood ha riconosciuto come unico il contributo di Dino De Laurentiis al cinema. Ed ha ricevuto all' Academy il prestigio so riconoscimento "Irvin Thalberg" agli Oscar di quest'anno. Dino De Laurentiis è stato il primo italiano a ricevere questo onore in un grande Paese, gli Stati Uniti, dove non si bada da quale nazione provieni o se sei indipendente ma si cerca di conferire il premio alle persone che davvero lo meritano.

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta al Rotary Club il 29 giugno 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, "Il Rotary per l'uomo" (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).

Discorso del Presidente 2000-01 Raimondo Villano allo Scambio delle Consegne

Autorità civili, militari, religiose e rotariane, amici rotariani, rotaractiani ed interactiani, innerine, graditi ospiti, gentili signore e signori, unitamente a mia moglie Maria Rosaria vi porgo il saluto più cordiale esprimendo nel contempo i sensi della gioia per così gradite partecipazioni.

Celebriamo questa sera una delle tappe importanti e significative nella vita di un Club, il cambio di leadership, che vivo con emozione quantomeno pari alla gratificazione del calore che in larghissima parte voi convenuti amabilmente a me ed a Maria Rosaria avete riservato.

Pur essendo, però, come da consuetudine, tempo di bilanci, ho ritenuto di sottrarmi ad una disamina relativa alle realizzazioni compiute nel corso dell'anno mio di servizio apicale nel Club al fine di risparmiarvi possibili appesantimenti. Nel contempo, tuttavia, non vengo meno al dovere, peraltro gradito, di lasciar traccia di quanto realizzato.

Ho scritto un libro, che mi pregio di farvi distribuire questa sera, che compendia progetti e opere del Club nel corrente anno rotariano. E non nascondo, nel contempo, di essere oltremodo lieto di aver potuto realizzare questo lavoro editoriale, che offre l'opportunità di rivisitare ed approfondire l'attività di servizio svolta quest'anno dal Club, a beneficio delle pubbliche relazioni sul piano esterno mentre su quello interno a favore non solo della conoscenza ma, soprattutto, della formazione di ciascun socio. In merito a quest'ultimo aspetto, ritengo sia da considerare che realizzare una traccia "storica" non equivale affatto ad elogiare i tempi passati né tanto meno conferisce brevetti di nobiltà ai presenti bensì può porre le condizioni per fare meglio. Può, infatti, consentire di distinguere le prospettive rotariane di superficie da quanto segna, sul piano della rigorosità, della concretezza, della finezza argomentativa, della coerenza, un avanzamento della riflessione e dell'azione rotariana locale o, eventualmente, di interesse anche più generale dell'Associazione. Mi auguro che con tale iniziativa si sia riuscito a completare almeno sufficientemente il perseguimento dell'obiettivo, indicatoci per quest'anno dal Presidente del R.I. Frank Devlyn, di concorrere a "creare consapevolezza" potenzialmente almeno prodromica per opere ed "azioni" ulteriori auspicabili aventi quale alto [me] l'agire per l'uomo.

Come annunciato in premessa, più che sulla mera descrizione di ciò che si è fatto, dunque, desidero impegnarmi a coinvolgere la vostra cortese attenzione e partecipazione riflessiva sull'analisi di alcuni processi essenziali che hanno fondamentalmente caratterizzato l'anno rotariano che va a concludersi. In buona parte, per chi mi conosce più da vicino, si tratta della continuazione coerente o tendenzialmente tale con il mio sistema di vita e di relazione.

Ho ritenuto, pur nella consapevolezza dei miei limiti, di servire per l'affermazione di quei valori che ritengo essenziali per concorrere a rendere più vivibile questo Mondo e più rispettabile l'Uomo. Ho favorito processi di analisi ma non disgiunti dalla prospettiva dell'azione; un momento, dunque, necessario di comprensione di fenomeni e problematiche prodromico alla naturale necessaria finalizzazione di un più mirato, corretto ed incisivo momento di operatività. Sotto questo profilo, fecondi e a tutto campo sono stati i rapporti con le istituzioni, anche di alto livello, rotariane, civili, militari e religiose, nonché con organizzazioni sociali e culturali, con la stampa locale, regionale e nazionale civile e rotariana, con le

televisioni di Stato regionale e nazionale, con alcune emittenti private anche a diffusione differita nazionale.

A tutti sono lieto di porgere ancora una volta un sentito ringraziamento.

Nel corso dell'anno rotariano ho fatto porre particolare attenzione allo sviluppo dell'effettivo perseverando nello zelo che ritengo doveroso al fine di caratterizzare l'espansione per qualità anziché per somma di mediocrità. Il territorio su cui il Club insiste lo consente, eccome!

Più in particolare, sul piano interno, ho ritenuto di dover concorrere con lucidità e determinazione a mantenere una forte coesione sociale non attraverso distribuzione di privilegi bensì sforzandomi di esercitare, come mi è da sempre congeniale, un forte senso del dovere e della responsabilità, di giustizia e di equità, di democrazia che potessero unire i singoli soci o eventuali gruppi facendoli sempre più sentire parte di una comunità dove diritti e doveri sono chiaramente ed adeguatamente ripartiti.

Connotazione costante, evidente e riconosciuta è stata la tolleranza, valore per me fondamentale e non sinonimo di debolezza.

Ho lavorato, inoltre, come dal primo giorno di appartenenza al Rotary, nel 1990 a 29 anni, con la medesima deferenza per l'Organizzazione ed i suoi uomini, con lo stesso se non accresciuto amore autentico, viscerale per il prossimo, lo stesso entusiasmo, gli stessi ideali che giustificano ed alimentano crescentemente il senso della mia appartenenza al Rotary: poter varcare, di giorno in giorno, nuove soglie di un mondo dove l'amore abbia sempre meno angusti confini, agendo in modo da non escludere che nel giorno più importante nella vita, l'ultimo, possa sottomettermi al Giudizio Divino in condizione quanto meno immeritevole possibile.

È una dimensione esistenziale che, invero, percepisco comune a tanti tra noi e ciò non fa che rendere ai miei occhi smisuratamente grande e meraviglioso il Rotary.

Si riesce ancora a percepire di essere infinitesimali ma reali tasselli di quel cambiamento che aspiriamo legittimamente a vedere nel mondo.

Non mi sono risparmiato, inoltre, nel favorire tra i soci conoscenza e stima nella convinzione che un loro consapevole uso può rendere non retorica l'espressione di "amicizia rotariana".

Aborrendo, inoltre, il ruolo di "piccolo capo" ho evitato di dare ordini cercando di mostrare un cammino ed invitando costantemente a percorrerlo con lealtà tutti insieme, non ho cercato sostegno sul potere ma sulla volontà, ho cercato di ispirare fiducia e non timore, più che punire gli errori ho cercato di analizzarli, ho continuato a credere nella forza dell'esempio e nei valori della continuità, credibilità e coerenza magistralmente indicati e praticati da un grande del Rotary: Carlo Ravizza. Dai grandi del passato e contemporanei, che con misura, senza idolatria, vanno ammirati, si possono apprendere tante cose!

Sono giunto alla fine del cammino di un anno, che mi resterà scolpito tra le fronde della memoria e nel profondo del cuore, rievocando una riflessione a me cara di Mahatma Gandhi che mi sembra utile parteciparvi per la sua intrinseca valenza pedagogica, benché sia certo che ai più sostanzialmente sia propria: "non è il critico che conta, non l'uomo che indica perché il forte cade, o dove il realizzatore poteva far meglio. Il merito appartiene all'uomo che è nell'arena, il cui viso è segnato dalla polvere e dal sudore, che lotta coraggiosamente, che sbaglia e che può cadere ancora, perché non c'è conquista senza errore o debolezza; ma che veramente lotta per realizzare, che conosce il grande entusiasmo e la grande fede, che si adopera per una nobile causa, che tutt'al più conosce alla fine il trionfo delle alte mete e che, nel

peggiore dei casi, se fallisce, cade almeno gloriosamente, cosicché il suo posto non sarà mai vicino alle anime pavide e paurose che non conoscono né la vittoria né la sconfitta".

Sotto questo profilo, senza falsa modestia, in tale tipologia verosimilmente ritengo possa essere annoverabile. Del resto, è certo che l'attività svolta quest'anno ha registrato successi nel Rotary International, oltre quelli che troverete documentati nel libro, con attestati senza precedenti per importanza e quantità che vi partecipo per una certa condivisione di gioia:

- ci è stata conferita la *Citazione d'Onore del Presidente Internazionale* per l'attività svolta nelle 5 Vie di Azione del Rotary;
- ci è stato conferito sempre dal Presidente Internazionale il *Public Relations Award* per l'azione svolta a favore dell'accrescimento della visibilità del Rotary nonché dell'informazione sulle sue attività;
- ci è stata conferita la *Citazione di Merito per lo Sviluppo dell'Effettivo* dal Board R.I.;
- ci è stata inviata *Lettera di Encomio* per la costituzione dell' , Interact Club dal Supervisore dell'Ufficio Collaterale del R.I. di Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- ci è stato conferito dal Coordinatore della Task Force della zona centromeridionale europea per la Riduzione del Crimine e la Prevenzione della Violenza *Attestato di Merito* per l'intensa e qualificata attività svolta a favore di tali problematiche;
- analogo *Attestato di Merito* dalla stessa Task Force è stato conferito a me in qualità di Presidente del Club;
- è stato conferito a me, poi, dal Presidente del Rotary International la *Citazione d'Onore per Servizi eccezionali a titolo individuale nelle 5 Vie di Azione*;
- siamo in corsa, infine, per l'ottenimento dell'*Attestato di Merito* della Rotary Foundation per livello di contribuzione pro capite nel Distretto 2100 - Italia.

Dedico questi risultati a mia moglie Maria Rosaria che, come il primo giorno di vita insieme, ha costantemente condiviso con me le esperienze con immutata partecipazione, entusiasmo, equilibrio e saggezza. Ringrazio il gruppo dirigente e tutti i soci, anche coloro che meno o punto hanno potuto collaborare: con tutti loro divido questi risultati. Ringrazio, in particolare, per l'intensa osmosi analitica ed operativa di settore e non solo il Past President Franco Gargiulo ed il Socio Piero Renzulli. Ringrazio, ancora, Francesco Fabbrocini per lo sforzo compiuto per rendere un servizio pari se non superiore alle sue possibilità. Ringrazio Luigi Garzillo che ha il merito di aver saputo tessere da competente professionista alcune piattaforme fondamentali su cui abbiamo costruito un'intera azione internazionale in Tunisia. A tutti voi rotariani di questo Club rivolgo l'invito a voler sostenere ancor più che in passato il leader del Club. Al nuovo presidente va l'augurio più sincero che possa ampiamente e brillantemente superare quanto fatto nell'anno precedente.

La società che ci circonda implicitamente ce lo chiede ed è nostro dovere saper rispondere!

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta al Rotary Club il 6 luglio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, "Il Rotary per l'uomo" (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).

Profilo essenziale rotariano di Raimondo Villano

Nel Club

Socio Attivo (Classifica: Professioni e Attività Libere, Farmacisti, 75.35.00) del Club Pompei Oplonti Vesuvio Est dal 21.02.1990, Segretario dal 1990 al 1994, Vice Presidente 1996-97, Presidente 2000-01; Presidente di Commissione di Azione Interna dal 1992 al 1995, Presidente di Commissione di Azione Professionale 1999-00, Presidente di Commissione Circoli Rotariani Internazionali Professionali e di Svago 2001-02; Presidente della Commissione Rotary Foundation 2004-05; Componente del Comitato Scientifico del Seminario di Studi sui Minori, presieduto dal magistrato di Cassazione Oreste Ciampa (1997), Componente della Commissione di Azione Interna nel 1990-91, Componente della Commissione di Azione Professionale nel 1995-96 e 1997-99, Autore e curatore delle azioni per gli anziani nel 1993-94, Delegato per la Biblioteca e l'Archivio del Club dal 1991 al 1995, Redattore del Bollettino dal 1991 al 1994, Delegato per la celebrazione del decennale del Club (1997-98); Autore e curatore delle azioni del Club di orientamento universitario e nel lavoro dei giovani nel 1997-00, Cofondatore del Rotaract Club Pompei Oplonti Vesuvio Est (1999-00); Coautore e Coordinatore del progetto di informatizzazione delle Guardie Mediche dell'ASL del territorio del Club (ott. 2000); Coautore, Coordinatore e Chairman del Corso di formazione Safety sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Workers Memorial Years dell'ONU (ott. 2000); Autore e Coordinatore delle azioni in favore della 3^a età e di una indagine statistica socio-sanitaria sugli anziani del territorio del Club, sviluppata in collaborazione con il Direttore dell'Istituto di Statistica della Facoltà di Economia dell'Università Partenope Past President Prof. Claudio Quintano (nov. 2000); Autore del progetto di un mega sito web multimediale del Club (gen. 2001); Coordinatore e poi capo-delegazione per gli accordi operativi ed il Contatto con i R.C. di Tunisi (mar. 2001); Vice Presidente della Commissione Giudicatrice (mista: presieduta da PDG e composta anche da eminenti personalità istituzionali non rotariane) del Concorso per le scuole su Famiglia e Lavoro (feb. 2001); Componente della Commissione Rotary Foundation (2002-03); Presidente della Commissione Sviluppo Umanitario (2003-04); Presidente della Commissione Polio Plus (2004-05); Attestato di merito "Per essersi distinto nella frequenza al club raggiungendo il 100% di assiduità nell'anno rotariano 1991/92", Pompei 27.01.93; Attestato di merito "Per essersi distinto nella frequenza al club superando il 90% di assiduità nell'anno rotariano 1992/93", Pompei 19.01.94; Attestato di merito conferitogli dal Sodalizio "Per l'impegno e l'attaccamento al Club" (FEB. 1998); Attestato di "apprezzamento e riconoscenza per l'intensa attività svolta nel suo anno di Presidenza" conferitogli dal Club (GIU. 2002); Paul Harris Fellow conferita dal Club nel 2000-01; Socio Onorario del Rotaract Club di Pompei (gen 2000); Citazione d'Onore del Presidente R.I. per Servizi eccezionali resi a titolo individuale nelle 5 Vie di Azione (giu. 2001); Attestato di Merito "per l'intensa e qualificata attività svolta" conferito dal Coordinatore della Task Force della zona 12 R.I. (Italia, Albania, Ex-Jugoslavia, S. Marino) per la Riduzione del Crimine e la Prevenzione della Violenza (giu. 2001). Proponente e padrino dei Soci Onorari: S.E. Mons. Francesco Saverio Toppi, Arcivescovo Prelato di Pompei (1993); S.E. Antonio Greco, Presidente del Tribunale Civile e Penale di Torre Annunziata (2000); Dott. Dino De Laurentiis, Produttore cinematografico presidente DDL Company di Hollywood e Premio Oscar alla Carriera (2001).

Nell'anno di Presidenza (2000-2001)

Numerose le **attività** ideate e progettate personalmente e realizzate in prima persona avvalendosi di partnerships e/o outsourcing aziendali promozionali non rotariani, tra cui alcune delle principali sono:

- Corso di videoformazione per studenti S.M.S. sulla leadership;
- Progetto, produzione e varo di un mega sito web multimediale (67 link);

- Elaborazione, produzione e pubblicazione di 4 libri (per alfabetizzazione informatica; per azione socio sanitaria a favore della terza età; di approfondimento delle problematiche della famiglia; sull'azione ed i principi del Rotary Club nell'a.r. 2000-01);
- Elaborazione, produzione e pubblicazione di 2 cd rom (principi ispiratori, linee programmatiche e attività del Distretto 2100 nell'a.r. 1998-99; storia del R.C. Pompei dalla fondazione);
- Informatizzazione di 3 Guardie Mediche del territorio;
- Screening su diabete e osteoporosi per oltre 300 persone;
- Corso di aggiornamento (Progetto Safety) per imprenditori e manager su Sicurezza e Qualità Totale (20.10/9.11.00) con studiosi di rilievo nazionale e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Workers Memorial Years dell'ONU;
- Produzione e realizzazione di un cd di storia della musica per duo pianistico di rilievo nazionale e in collaborazione con il Conservatorio di Napoli;
- Promozione e cura del restauro di un dipinto del Simonelli (di considerevoli dimensioni e del valore periziato di 90 milioni di lire e risalente al XVIII sec.) con encomio ufficiale del Soprintendente dei Beni Artistici e Culturali di Napoli Prof. Nicola Spinoza; affida al Prof. Bruno Arciprete (consulente del British Museum e del Museo di Capodimonte) l'incarico del restauro, portato a termine magistralmente;
- Concorso per le scuole e Convegno sulla Famiglia con partecipazione di alte cariche dello Stato tra cui Prefetto, Magistrati di Cassazione, Presidenti Tribunale, Rettore Università Parthenope di Na e con relatori di rilievo internazionale e nazionale;
- Proposta di risoluzione per Consiglio di Legislazione su istituzione di Giornata R.I. di Riflessioni sulla Vita (approvata in sessione plenaria del Congresso Distrettuale) approvata dall'Ufficio Collaterale del R.I. per l'Europa e l'Africa (Zurigo) e in istruttoria presso la Segreteria Generale di Evanston (USA);
- campagna di tutela dei minori in Internet varata alla presenza del Prefetto di Napoli;
- Tavola Rotonda su Giustizia e Sicurezza nell'area vesuviana con il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata ed il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania;
- Campagna di adozione di beni storici archeologici, a fini di tutela e conservazione, nel Distretto 2100-Italia del Rotary International su accordo con il Soprintendente degli scavi di Pompei;
- Incremento del 115% dei contributi a Rotary Foundation e Polio Plus;
- Club Contatto con Cartagine (Tunisia, D. 9110);
- in Tunisia Club Contatto con il Rotary Cartagine e un gemellaggio con protocollo per lo sviluppo di un partenariato storico archeologico tra Cartagine e Pompei presentato ufficialmente al Presidente della Giunta Regionale della Campania On. Bassolino;
- Partenariato con R.C. El Menzah per recupero chirurgico e funzionale di bambini affetti da patologie labiopalatine;
- Partecipazione con stand e opere alla Mostra "Pompei per la Pace e per i Bambini" nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della monumentale Facciata del Pontificio Santuario di Pompei conclusesi con la Tavola Rotonda promossa dalla Delegazione Pontificia con la partecipazione del Card. A.L. Trujillo (Pres. Pontificio Consiglio per la Famiglia) e di S. De Mistura (Sottosegretario Gen. ONU);
- Fornito Team leader per lo Scambio Gruppi di Studio con Distretto 5240 California-USA e candidato un giovane per il Gruppo;
- Scambio Giovani: 1 Camp interdistrettuale con RC Cagliari Est per 10 giovani europei/extraeuropei;

- Azione umanitaria in Albania in collaborazione con Caritas della Diocesi di Castellammare-Sorrento;
- Azione umanitaria a favore dei Centri Educativi di Pompei in collaborazione con Rizzoli-Corriere della Sera;
- Videoformazione per studenti S.M.S. sulla leadership;
- Orientamento scolastico e professionale con libro e cd-rom per studenti SMS;
- Costituzione Interact Club e consegna Charta;
- 2 adozioni scolastiche internazionali biennali;
- Incontro con il produttore cinematografico di Hollywood Dott. Dino De Laurentiis, Premio Oscar alla Carriera 2001;
- Pubbliche Relazioni: 41 articoli sui giornali (20 su testate nazionali); 33 articoli su giornali rotariani (27 su Rotary); 10 servizi radiotelevisivi (5 su TG3 e 1 su TG1).

Numerose sono le **onorificenze** conferite al Club:

- *Citazione d'Onore del Presidente Internazionale* per l'attività svolta nelle 5 Vie di Azione del Rotary;
- *Public Relations Award* per l'azione svolta a favore dell'accrescimento della visibilità del Rotary nonché dell'informazione sulle sue attività;
- *Lettera di Encomio* per la costituzione dell'Interact Club dal Supervisore dell'Ufficio Collaterale del R.I. di Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- *Attestato di Merito* conferito dal Coordinatore della Task Force della zona 12 (Italia, Albania, Malta, S.Marino) per la Riduzione del Crimine e la Prevenzione della Violenza "per l'intensa e qualificata attività svolta a favore di tali problematiche";
- *Citazione di Merito del Board R.I.* per il migliore risultato distrettuale di *Sviluppo dell'Effettivo*;

Numerosi, infine, sono stati gli apprezzamenti ufficiali ai meriti personali e del Club nel 2000-01 espressi da parte di:

personalità rotariane, tra cui: Presidente R.I. Dr. Frank J. Devlyn, P.P. R.I. Ing. Carlo Ravizza, P.Director R.I. Dr. Francisco Creo, Director Inc. R.I. Dr. Gennaro Maria Cardinale, Coordinatrice Europa/Africa Office Zurigo Sig.ra Olympia Brancamasa, Supervisore Club/Distretti Europa/Africa Office Zurigo Sig. Ramon Vaca, Coord. Task Force Zona 12 R.I. Crime & Violence PDG Prof. Antonio Carosella, Direttore "Rotary" NDG Dr. Vittorio Sozzi, District Trainer PDG Ing. Custode Barbato, PDG Dr. Egidio Amato, PDG Avv. Felice Badolati, PDG Dr. Modesto Caputo, PDG Avv. Pasquale Sansalone, ADG Dr. Giovanni S.I. De La Ville, Sen. Prof. Boris Ulianich, Capo Redattore "Rotary" e "Realtà Nuova" Dr. Filippo Introini, Prof. Nicola Festino, DG 210° Inner Wheel Dr. Titti Laganara;

personalità non rotariane, tra cui: Prefetto di Napoli Dr. Carlo Ferrigno, Presidente del Tribunale di Torre Annunziata Dr. Antonio Greco, Sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno Dr. Aniello Di Nardo, Sen. Dr. Antonio F. Girfatti, Console Generale del Regno del Nepal Dr. Anselmo Previdi, Rettore Università Parthenope Prof. Gennaro Ferrara, Arcivescovo Prelato di Pompei Mons. Francesco Saverio Toppi, Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania Dr. Ermanno Corsi, Direttrice INAIL Regione Campania Dr. Luigina Vietri, Soprintendente Beni Artistici e Culturali di Napoli Prof. Dr. Nicola Spinosa, Soprintendente Scavi Archeologici di Pompei Prof. Pietro Giovanni Guzzo, Direttore Generale ASL Na 5 Avv. Giovanni Russo, Presidente Nazionale degli Economisti Ambientali Dr. Clementina Chieffo, Direttore Caritas Diocesi Sorrento-Castellammare Don Carmine Giudici, Consigliere

dell'Organizzazione Internazionale delle Donne Giuriste Prof. Avv. Anna La Rana De Nardo, Produttore cinematografico Dr. Dino De Laurentiis, Titolare International Business Development Dr. Piero Renzulli, Responsabile Pubbliche Relazioni Premio "Napoli" Principessa Dr.ssa Silvana Minervini Trinchillo.

Approfondimenti del profilo Rotariano

Nel 1991 Raimondo Villano effettua uno studio e tiene una conferenza sulla crisi Jugoslava cui partecipa anche il Generale De Zuani, Presidente del Comitato Rotariano Italiano InterPaese (CIP).

Nell'anno rotariano 1992-93, su proposta del dott. Raimondo Villano, è effettuata una raccolta fondi di 1, 76 milioni di lire inviati al Distretto Rotary 210-Italia quale contributo a favore dei profughi della ex-Jugoslavia.

Nell'anno rotariano 1993-94, su proposta del dott. Raimondo Villano, è effettuata una raccolta fondi di 1, 14 milioni di lire inviati al Distretto Rotary 210-Italia quale contributo a favore della lotta contro l'epatite virale di tipo "B" in Albania (Progetto "Vita per l'Albania").

Negli anni rotariani 1993-94 e 1994-95 Villano è Componente del Comitato di Coordinamento dei Club dell'Area Sud del Golfo di Napoli, presieduto dal Prof. Antonio Carosella; in seno al Comitato collabora attivamente alla realizzazione:

> del Forum sull'istituzione del Tribunale di Torre Annunziata (C.mare di Stabia, Nuove Terme, 7 ottobre 1993) cui partecipano il Governatore 210° Distretto Rotary S.E. Dott. Modesto Caputo, ex Presidente del Tribunale di Napoli e sono relatori l'Avv. Giuseppe Di Rienzo, Past President R.C. Napoli Nord Est ed ex Presidente Camera Civile Napoli, il Dott. Enrico Valanzuolo, Magistrato della Ia Sez. Corte Appello Napoli e l'Avv. Gerardo Vitiello, Presidente del Sindacato Nazionale Forense moderati dal Dott. Luigi Pentangelo del R.C. Castellammare.

> della Tavola rotonda su "Donazione di organi a fine di trapianto: aspetti etici, clinici e medico legali" coordinata dal Prof. A. Carosella, introdotta dal Dr. E. Amato, con relatori il Sac. G. Apostolico, il Prof. M. Cotrufo, il Prof. A. Zarone, il Prof. L. Stella, il Prof. V. Rossi e l'Ing. R. Picardi) e con approvazione all'unanimità di una risoluzione in cui si propone l'istituzione di una Giornata Rotariana dedicata al "Servizio oltre la vita" per sensibilizzare i rotariani e la pubblica opinione sul tema e con pubblicazione degli Atti Ufficiali (Sorrento, Palace hotel).

Nel mese di dicembre 1993 Raimondo Villano tiene al Rotary Club un'importante conferenza sulle problematiche della Terza e Quarta età.

Nel corso dello stesso anno rotariano 1993-94, poi, Villano è autore e curatore di numerose azioni sociosanitarie a favore degli anziani del territorio del Rotary Club; tra le principali azioni si citano: acquisto ed assegnazione in comodato d'uso di n. 3 telesalvalavita Beghelli; abbonamento gratuito per un anno a 150 anziani per l'assistenza cardiologica domiciliare (compreso tracciati elettrocardiografici) a cura di un centro convenzionato di assistenza domiciliare; 50 abbonamenti gratuiti per un anno di assistenza sanitaria polispecialistica presso un centro convenzionato; 25 abbonamenti gratuiti per un anno di trasporto sanitario disabili a cura di ditta specializzata; dono di una fotocopiatrice e di un telefax nuovi per un valore di circa 2,5 milioni di lire alla Casa di Riposo per anziani "Borrelli di Pompei".

Nell'anno rotariano 1994-95, su proposta del dott. Raimondo Villano, è effettuata una raccolta fondi di 1,250 milioni di lire inviati al Distretto Rotary a favore della lotta contro l'epatite virale di tipo "B" in Albania.

Nell'ottobre 1995 Villano è delegato a Napoli alla Tavola Rotonda dei Clubs della Provincia di Napoli sui Minori ospedalizzati ed il varo del nuovo Polo Pediatrico in Campania presieduta dall'On.le Rastrelli, Presidente della Giunta della Regione Campania, e dall'Arcivescovo Metropolita di Napoli Michele Card. Giordano e con la partecipazione del Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità Mario Condorelli e del Vescovo di Acerra S.E. Antonio Riboldi.

Il 4 maggio 1996 si tiene a Pompei il Seminario di Studio presieduto da Mons. Francesco Saverio Toppi, Arcivescovo Prelato di Pompei, e da Don Elvio Damoli, Presidente Nazionale della Caritas Italiana, sul tema "*Viaggio nella minorità tra età negata ed età incompiuta*" con proposta conclusiva di istituzione di un Osservatorio Permanente sull'infanzia e di un raccordo tra Istituzioni ed Associazioni del Volontariato cui partecipa il Presidente Istituto Culturale Italiano Prof. Raffaele Pallotta d'Acquapendente, Governatore Incoming Ing. Custode Barbato, il Presidente Tribunale di Torre Annunziata Dott. Antonio Greco, il Responsabile UNICEF Campania Dott. Margherita Dini Ciaccio, il Rappresentante della Comunità di Sant'Egidio e il Presidente CAM Telefono Azzurro. Raimondo Villano, con Mons. Salvatore Acanfora e l'Avv. Gennaro Tuorto, è membro del Comitato Scientifico del Seminario presieduto da S.E. Oreste Ciampa, Vice Presidente di Sezione Presso la Corte di Cassazione.

Nel giugno 1998 il Comitato scientifico del Seminario 1996 sui minori, composto da Raimondo Villano, Mons. Acanfora, Avv. Tuorto e presieduto da S.E. Oreste Ciampa completa i suoi lavori e pubblica gli Atti Ufficiali.

Nel 1999 Raimondo Villano è membro del Comitato Organizzatore del Premio Internazionale "Colonie Magna Grecia - Arialdo Tarsitano" XIX edizione che si celebra dal 24 al 26 settembre a Pompei sul tema "Popoli e culture nella storia di Pompei preromana" ed ha come relatore il Prof. Stefano De Caro (dal 2007 Direttore Generale del Ministero dei Beni Artistici e Culturali) su "Il contributo di Pompei alla conoscenza del mondo classico".

Ad ottobre 2000 Villano presenta ed attua il Progetto Medilab su Osteoporosi e diabete: studio di relazione clinico-diagnostica su circa 300 pazienti di sesso maschile e femminile e gruppo di controllo per una mirata azione di miglioramento terapeutico. Il progetto ed il coordinamento dei lavori sono del Dr. Raimondo Villano; il Comitato tecnico-scientifico è composto da: Dr. Mauro Fusco, Presidente; Dr. Gerardo Avino, Dr. Vincenzo Caldara, Dr. Franco Cirillo, Dr. Alfonso D'Apuzzo, Dr. Bruno Violante.

Villano nel 1999 progetta e nel novembre 2000 realizza un'azione umanitaria a favore dei figli dei carcerati presso i Centri Educativi Giovanili di Pompei: una ludoteca composta da enciclopedie multimediali, fiabe sonore, video cassette e cd-rom educational (sul corpo umano) e di home cinema, giochi, ecc., in collaborazione con Rizzoli-Corriere della Sera e la fornitura di circa 2000 capi di abbigliamento invernali ed estivi da aziende tessili dell'interland.

Nel febbraio 2001 Villano fa effettuare: l'adozione scolastica per un anno di due bimbi del Nepal (in collaborazione con il Console Onorario del Nepal Dr. A. Previdi e con il Centro Aiuti Mondiali); l'invio, in collaborazione con il Direttore della Caritas della Diocesi di Castellammare - Sorrento Sac. Don Carmine Giudici, di 700 capi di abbigliamento per gli sfollati e gli indigenti di Tirana (Albania); il contributo economico all'organizzazione umanitaria per l'emergenza INTERSOS (premio Nobel per la Pace 1997) per interventi di bonifica e sminamento di terreni di aree belliche in Africa e nei Balcani; il contributo economico all'UNICEF per l'aiuto alimentare dei bambini in Angola; il contributo economico all'UNICEF per il ricongiungimento familiare di un bambino profugo del Ruanda; il contributo economico alla Croce Rossa Internazionale per il rifornimento di coperte a due famiglie di senza tetto.

A marzo 2001 a Tunisi una delegazione del Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est (costituita dal Presidente Dr. Raimondo Villano, dal Past President Dr. Franco Gargiulo e dal Componente della Commissione di Azione Internazionale Dr. Luigi Garzillo) si incontra con la rappresentanza del Rotary Club di Cartagine del Distretto 9010-Tunisie (composta dal Presidente Dr. Tameur Choukaier, dai Past President Dr. Ahmed Lamine e Dr. Jahad Dalloua, dal Segretario Dr. Moncef Ben Sassi. Nel corso della riunione si porta a buon fine il rapporto avviatosi tra i Presidenti dei rispettivi Club nel bimestre precedente e si perviene alla istituzionalizzazione dello *status* di Club Contatto in considerazione della sincera reciproca volontà dei due Sodalizi di avviare uno scambio franco e fecondo che possa concorrere a: favorire, con analisi e azioni, l'emergere di uno spazio mediterraneo multiculturale sempre più solidale, altruista e tollerante; concretizzare uno sviluppo durevole dei territori; diffondere ed accrescere

nelle rispettive comunità la consapevolezza dell'esaltante contributo alla Civiltà Umana apportato dai veri e propri poli di attrazione del Mondo antico costituiti da Roma e Cartagine. Al termine dell'incontro, i Presidenti dei due Club sottoscrivono un documento congiunto ufficiale di "Contatto" ed è varato un progetto di pacchetto internazionale di turismo tra Pompei, Oplonti, Cartagine e altri itinerari storici tunisini. Sempre a marzo 2001 a Tunisi la delegazione del Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est nel perseguimento dell'obiettivo dell'Azione Internazionale del Rotary, espresso nel quarto punto dello Scopo, ovvero *"propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel Mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire"*, si incontra a Tunisi con una delegazione del Club El Menzac del Distretto 9010-Tunisia (composta dal Presidente Incoming Dr. Behassen Fendri, dal Past President Dr. Mohamed Ghammane, dal Presidente Designato Dr. Slim Bouchoucha e dal Dirigente Ahmed Ber Rayana). Nel corso dell'incontro si perviene ad un'intesa di possibile cooperazione a sostegno del recupero chirurgico, funzionale e sociale dei bambini Giornalisti Dr. Ermanno Corsi. affetti da malformazioni orofacciali di tipo labiopalatino. Il 24 marzo 2001 Raimondo Villano presiede al Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est una Tavola rotonda su "Giustizia e sicurezza nell'area vesuviana" in cui sono relatori il Sottosegretario al Ministero dell'Interno On.le Aniello Di Nardo, il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata Dr. Antonio Greco, il Presidente dell'Ordine dei *Giornalisti della Campania* Dr. Ermanno Corsi.

Nel mese di maggio, Raimondo Villano progetta per le scuole elementari e medie del territorio del Rotary Club una Campagna di tutela dei minori in Internet che attua con la collaborazione della Vice Presidente Rotaract, pittrice Stefania Sabatino, autrice di un fumetto contenente suggerimenti ed avvertenze stampato e distribuito in 10.000 esemplari.

Nel mese di giugno 2001 Raimondo Villano nel Rotary Club è Socio Padrino del Socio Onorario Dino De Laurentiis, produttore cinematografico e premio Oscar alla carriera.

Nei mesi di maggio e giugno 2001, per incrementare le conoscenze, le capacità e l'utilizzo delle nuove tecnologie informative e comunicative (ict) a vari livelli, Villano organizza e fa avviare quattro corsi gratuiti per informatica in collaborazione con la società Bit Informatica di Torre del Greco: *"Info over 60"*, corso di informatica generale per ultrasessantenni non rotariani; *"Info Onlus"*, corso di informatica generale per non rotariani; *"Info Rotary"*, corso di e-commerce per rotariani; *"Info pmi"*, corso di e-commerce per piccoli e medi imprenditori. Al termine di tutti i corsi ciascun partecipante riceve un libro edito dal Club contenente utili approfondimenti tecnici e giuridici su aspetti inerenti la società dell'informazione.

Nel mese di giugno 2001 Franco Gargiulo e Raimondo Villano curano: la fornitura a famiglie indigenti albanesi di Tirana e interland di oltre 700 capi di abbigliamento nuovi (per un valore complessivo di oltre 40 milioni di lire); contribuzioni economiche a favore della Croce Rossa Internazionale per il rifornimento di coperte ad alcune famiglie di senza tetto per calamità naturali; contribuzioni economiche a favore di Intersos per l'opera di sminamento di aree post belliche; contribuzioni economiche a favore dell'Unicef per l'azione di ricongiungimento familiare di bambini profughi del Ruanda (per un valore di alcuni milioni di lire).

Nel Distretto

Componente del Comitato di Coordinamento dei Club dell'Area Sud del Golfo di Napoli (1993-94 e 1994-95) presieduto da Antonio Carosella; in seno al suddetto Comitato ha attivamente collaborato per la realizzazione del Forum sull'istituzione del Tribunale di Torre Annunziata (C.mare di Stabia, ottobre 1993); Delegato del Governatore per l'Archivio Distrettuale 1994-95 e dall'a.r. 1996 al 2003; Componente della Commissione per l'Informatizzazione del Distretto '94-95 e '00-01, Componente della Commissione per l'Informatizzazione dei Club 1995-96; Componente della Commissione Sito

Web 2003-04; Componente della Commissione Grandi Contribuzioni della Rotary Foundation 2005-06; Delegato del Club alla Tavola Rotonda dei Clubs della Provincia di Napoli sui Minori ospedalizzati ed il varo del nuovo Polo Pediatrico in Campania; con la partecipazione del Presidente della Giunta della Regione Campania On. Antonio Rastrelli e dell'Arcivescovo Metropolita di Napoli Card. Michele Giordano (Napoli, ottobre 1995: con la partecipazione del Presidente della Giunta della Regione Campania On. Antonio Rastrelli e dell'Arcivescovo Metropolita di Napoli Card. Michele Giordano); Componente del Comitato Organizzatore del Premio Internazionale "Colonie Magna Grecia" ed. 1999; autore dello studio preliminare e della successiva Proposta di Risoluzione per il Consiglio di Legislazione su "Istituzione di Giornata R.I. di Riflessioni sulla Vita", approvata in sessione plenaria del Congresso Distrettuale (maggio 2001); Componente della Commissione Etica professionale (2002-03 e 2003-04); Componente della Commissione di Azione di Pubblico Interesse Mondiale (2002-03 e 2003-04) nel 2003-04 con delega per l'Albania; autore di un articolato software di archivio con analisi di funzioni rotariane, gestionale (cartaceo ed elettronico) e descrittivo multimediale (1994-2004).

Partecipazione a eventi rotariani di rilievo nazionale/regionale

- Congressi Distrettuali: 1990-91 (XIII, Bari, 10/12.05.1990), 1991-92 (Sorrento, 22/24.05.1992), 1992-93 (XV), 1994-95, 1996-97, 1998-99 (XXI, Sorrento 30.04/1/2.05.1999);
- Assemblee Distrettuali: 1990-91(Lacco Ameno, 21/23.06.1991), 1991-92 (Vieste, 26/28.06.1992), 1992-93 (Copanello di Catanzaro, 25/27.06.1993), 1993-94 (XVII, Paestum 24/26.06.1994), 1995-96, 1997-98 (XXI, Avellino giugno 1998), 1998-99, 2000-01, 2003-04 (27^, Napoli 25/26.06.2004);
- Forum Regionali 1989-90 (Caserta), 1990-91 (Sorrento), 1991-92, 1992-93 (Salerno, 28.03.1993), 1997-98, 1998-99 (C.mare di Stabia, 28.03.1998);
- Forum Distrettuali Rotary Foundation 1990-91; 2000-01 (Salerno, 26/28.10.90);
- Forum Interdistrettuale 210 - 211 1990-91;
- Premio Fondazione "P. Pastore" 1990-91;
- S.I.P.E. 1994-95, 2000-01 (Castelvoturno); 2001-02; 2002-03 (Padula).

Partecipazione a eventi rotariani di rilievo internazionale

- Premio Internazionale "Colonie Magna Grecia" 1999-00 (Pompei, 24/26.09.1999), 2000-01 (Maratea, 22/24.09.00);
- Premio Internazionale "Galileo Galilei" 2000-01 (Pisa);
- Institute R.I. Europa/Africa 2000-01: Lucerna (ott. 2000; n.: 490).

